**BIENNO 9 giugno 1975**

( p. 27/ 1-10; I° )

La prima volta che consacrerete,

rinnoverete la vostra fedeltà a Cristo:

 “ Il giuramento che in eterno di Me sarete. “

E Io vi prometto che l’aiuto da Me avrete.

Sì, siete dei giurati,

 fatevi mai scordare,

perché questo giuramento

 per l’ETERNITA’ vale.

(I° pp.55/57/59/ **Benedizione delle Corone** )

 Un carro di fuoco si rispecchiò

dall’Astro in questa stanza,

specie sopra la tavola tonda,

ove c’erano le corone.

 “ Benedico questi mezzi,

 strumenti di devozione,

 perché trionfi del Divin Figlio

 ovunque la voce,

 dando lo scoppio nell’Eucarestia,

 perché ogni individuo

 attratto a questa sia “.

**Leggete questo a chi arriva.**

 E gli Angeli che circondavano questa tavola,

intanto che la Sacerdoe Madre parlava,

prima di scomparire han cantato:

 “ Mira il tuo popolo, o bella Signora,

 che pien di giubilo oggi Ti onora.

 Anche noi festevoli corriamo ai tuoi piè,

 perché al tuo servizio si è “.

Evviva il nostro Cristo Re.

 L’Angelo d’Orione della verità

vi dà la caparra, che così vi assicura

che la Chiesa mia non è oscura,

se gli addetti a scrivere

son patentati e son veri notai;

poi ci sono quelli che assistono,

geometri che fanno il segno della quadratura,

dell’altura e della profondità

di quello che Cristo dà.

 Ci saranno anche assistenti,

che saran messi sull’attenti,

e s’accorgeranno che l’ambasciata è sovrumana

e che parla è il Monarca.

Vero monito a chi mette argine al potere di Dio;

e contentezza e gaudio

per chi ha dato l’orario.

In che consiste la caparra?

In un segno intangibile,

che sarà solo a voi vidibile

e impassibile.

**BIENNO 16 giugno 1975**

(p.101/ 1-16 ) I°

 Che buon giorno sempre sia

a chi ama Me e la Vergine Maria.

A voi non porto l’oscurità,

ma la serenità.

Le tenebre siano per chi vuole assalire

la Chiesa mia; ma chi Mi ama e Mi vuol servire

ha per scorta la Personalità mia Divina.

Con Me fidatevi e confidatevi

che traditi non sarete,

perché Mi son fermato da Emmanuele.

In voi sia Pace,

e su questo statevi addormentare.

E così andate a letto,

andate a dormire.

**BIENNO 17 giugno 1975**

 ( I° p. 103/ 10-14 )

Lasciate ormai ogni desir terreno

e datevi al vostro Cristo in pieno!

Chè apposta Mi son fermato

perché il mio Clero

venga restaurato.

( II° p. 1/ 3-10 )

La Redenzione è un atto spontaneo di amore,

perché sono il Creatore.

Così è ora del ritorno,

perché son della Chiesa mia il fondatore.

E ho detto che nei bisogni grandi

avrei dato l’aiuto.

Ecco che son venuto.

( II° p. 3/ 8-19 )

Sarete evangelizzatori

d’alta vetta verginea ad insegnar,

e col vostro dire

tutto il mondo

del mio amor state coprire.

Qui non è un popolo

di radunare e insegnare,

perché son quelli che nella confusione

hanno rinunciato alla loro fede.

State ad evangelizzare,

che lor vi verranno a cercare.

Non siete mica ombrellai, voi.

( II° pp. 5/7/ 15-6 )

Se non sono combattute

non sono cose mie.

Se Io ho potuto dire a chi Mi rappresenta:

 “ Fate questo in memoria di Me “,

 a lasciarmi mangiare,

 perché non potrò parlare?

( II° p. 15/ 3-5 )

Son mica venuto a morire,

ma a costruire

ciò che in rovina è andato.

( II° p. 17/ 13-16 )

Il miracol più grande che è capitato,

è stato venire Me ad ascoltare

senza averMi veduto

e senza avervi obbligato.

( II° p. 27/ 9-18/ pp. 29/31 )

Calamità non ne troverete,

se alla luce del mio volto opererete.

Che siete dei miei lo sapete.

E’ in fase di gioia anche la Sacerdote Madre,

perché deve vivere del contento della vincita

la Genitrice dell’Uomo-Dio,

e così Madre universale

di tutti i figli in terra d’esilio.

Su tutti vigila, specie sui promotori

di pace, di giustizia, di verità,

perché diffondere la verità

è carità e umiltà.

 Se qualcuno Mi ama e Mi viene a cercare,

Io dico: Mi stai a occorrere;

e dico: ho di voi bisogno.

 E chi dice che non sta di Me abbisognare,

da chi serve andrà a farsi pagare;

scarsa moneta paga il mondo.

 A nessuno posso assomigliare

Perché non ho misura;

non avrà mai fine il pagamento

e nessuno sa con precisione

quanto darò,

solo lo saprà quando giudicherò.

 State tranquilli,

che non si tratta della mela proibita;

la mia parola viva di vita

è basata su questo insegnamento,

e sarà anche il compimento.

 Di ringraziarvi obbligato Mi sento,

e di capirMi sempre più

la luce vi rendo.

 Piove, ma splende il sole,

perché da tante parti

piacerebbe sentir la mia voce,

perché è amor

e non è croce;

è il trionfo del mio Cuor, che è

stato ferito da Longino,

e così ogni Sacramento è uscito.

Dalla ferita del rifiuto

è uscito l’ultimo.

**BIENNO 18 giugno 1975**

( II° p. 33/ 1-15 )

Il calice è vuotato,

il fico è rinvigorito,

Cristo Rè ha costruito.

 Il Sacerdote, la mattina, dove si leva,

deve pensare

che Lui è Ministro di Dio,

e da quel minuto

sempre rimaner tale,

in ogni mansione

che si sta a trovare.

In questa positura

nessuno lo potrà tradire,

quando lui, quello che è

 starà a capire,

e in nessuna occasione

lo starà a dimenticare,

anche se ad altri

 non piacerà sempre

non poter metter sotto il Prete.

( II° p. 37/ 17-20 )

Sono Io che ingrandisco

ciò che è piccolo e insignificante.

Sono Io anche che mostro

qual è il mio Rappresentante.

( II° p. 39/ 1-21 )

Chi Mi ama davvero e prenderà lo sfogo,

brucerò il cuore,

perché sono il fabbricatore,

perché ogni potere in cielo e in terra ho.

 Nessuno potrà impedire

 che possa il mio Clero capire

 che sono stato venire.

L’ora di Dio è arrivata

o ritardataria brigata.

Voi siete la causa prima

di mettermi in questa fucina

di amore.

 Occorre il cuore nuovo

 che non subirà fermo,

 perché non potrà diventare infermo,

 perché fabbricato nel mio;

 e così do all’Evangelizzazione mondiale

 l’invio.

Nel cuor che la Madre Mi ha dato

altri cuori ho fabbricato.

( II° pp. 41/43/ 21-3 )

La croce deve avere il suo trionfo,

per quello che son tornato ad abbellire il mondo;

che Mi ha mandato l’Eterno Padre a compiere il ciclo

tenetene conto.

( II° p. 43/ 8-20 )

Essere prudenti in queste cose,

non v’è niente da nascondere.

Ma è una cosa alta,

che viaggia come un aereo,

che appena si scorge sotto il sereno.

Gli altri son tutti nei loro mestieri,

in basso, nelle loro faccende,

più o meno utili e giuste.

Vedendo a volare così in alto,

e non sapendo cosa si va a fare, là in alto,

il popolo ha paura

e al Clero potrà fare fastidio

 con temenza che abbia là

 buttato giù qualche bomba,

tanto che ora sono obbligato

a diffondere un po’ più di chiaro:

 una cosa terrestrale

 compiuta in terra d’esilio.

Nessuna temenza,

perché la Sacerdote Madre vi è d’ausilio.

Che la mia Chiesa trionfi,

e voi, di trovarvi primi operai, pronti

a lavorare per il risorgimento;

e per la carica vi do l’aumento, ( saperne più degli altri ),

perché dell’ingegno mio a voi rendo,

e di aiutarvi continuamente

non Mi dispenso.

Così esonerati rimanete da questo concorso. Gli ufficiali siete.

 ( II° p. 47/ 4-6 )

Una grandinata di luce

che farà correre a Me

anche chi non ha voluto venire.

( II° pp. 47/49/ 14-19 e 1-2 )

Questa Cosa è un’opera divina,

uguale alla fondazione della mia Chiesa,

per completare.

Chi non guarda in alto non saprà,

ma quella grandinata di luce li sveglierà.

Son Maestro di prima, seconda e terza,

e, sebben senza patente,

non l’ho mai persa.

State attenti, stamattina,

a proposito della metratura greco-latina;

è un ritmo salmodiaco

come i salmi di Davide.

 Nel travolger la cosa in greco, in latino,

 voi capirete che è scienza di Dio,

 e in voi rimarrà,

 e conoscitori di ogni lingua vi farà. ( Doni preternaturali ).

 Scienziati vi farà,

 e nessun oratore sopra di voi ci sarà.

( II° p. 51/ 17-20 )

Vuotato il calice, vuol dire:

che il suo Amore fu tramutato in fiamma,

e chi riceve, riceve nuovo calore, nuova forza, nuova luce.

Rinvigorito il fico, significa:

che al comando mio è dissecato,

e che al mio comando verdeggerà

e darà frutti l’Apostolato Sacerdotale,

perché la mia venuta di nuovo ha costruito,

perché non è un traditore, Cristo.

( II° p. 55/ 2-9 )

In questo terzo tempo:

si vivrà un po’ sui meriti della cristianità, ( martiri ),

come quelli del terrestre sono figli del sacrificio;

è per quello che si deve istruire e farMi amare,

così invece di fare penitenza

sarà Amor mio in beneficenza.

( II° p. 56/ 13-21 )

Il primo passo che stavo per fare fui troncato,

lascio fare questo al Cuore della Madre Immacolato,

nel terzo tempo, giacchè il mio posto a Lei rendo,

parteciperò a far costì il tempio.

 Quando la Madre costì calerà

 la campana suonerà

 e tutto il mondo si convertirà.

( II° pp. 61/63/ 15-3 )

Quanto Mi siete costati,

e quanto siete da Me amati!

Una cosa che costa

è segno che ha valuta.

La valuta ve la sto a dare

essendo apposta ritornato;

è l’amor che vi porto

 che mi ha obbligato.

 ( II° pp. 65/ 67/ 69/ )

**Grado massimo** in quei corsi accelerati. ( per coloro che scrivono ).

 A intendere il mio genio

 è già un premio;

 chè voi, a capire,

 è come dire

 ad altri: advenio.

E’ già cessata la burrasca,

sull’atto che è cessato il combattimento

con la Sacerdote Madre.

 Voi sapete che metratura ha la mia parola,

 che misura e che cadenza

 e chi è che parla in questo ritmo.

**Chi è Cristo?** Pensiero greco,

 polso romano,

 sentimento orientale.

In questi lumi pentecostali

e senza il compasso

non farete sbagliato il passo …

… il compasso fà tondo

e allor non c’è mai principio e fine,

quindi è una parola inesauribile.

 **Confidenze:**

Non ti contenti del grado?

Un po’ di mortificazione

bisogna fare,

altrimenti quelli che sono in ritardo

li salo.

Però, intanto, il saluto serale,

che diventa mattiniero,

ve lo manda la Sacerdote dal Vergineo Impero;

e l’Angelo della Madre,

“ gioioso nel portare l’augurio serale mattiniero,

che con stola e con corno trino

il perché che costì siete entrati

farà sempre star mattino,

con sicurezza che ama di preferenza

il Ministro di Dio “.

E l’Angelo:

 “ con verga setti formale

 l’augurio vi do

 di bene, di pace “.

**BIENNO 19 giugno 1975**

( II° pp. 73/75/ 17-15 )

Altro che partenza farò,

se il fermo si sta a fare:

il fermo starò dare;

li costringerem a credere

e a venirmi a cercare.

Mi fermo apposta

per chi continua Me offendere,

e Io starli ugualmente amare,

per costringerli a Me contraccambiare.

 Dio non ha misura, è solo amor,

 non si lascia tradire e affascinare;

 amor può diventare gelosia,

 e allor non so quello che può succedere,

 di cui la giustizia ci potrebbe colpire,

 anche se salverà l’anima,

 abusando della mia infinita pazienza,

 che è in coerenza

 coll’Infinito Amore.

 ( II° pp. 81/83/ )

Il Sacerdote è fatto per guidare il popolo;

ecco che prima di tutto ho detto:

 “ andate e moltiplicatevi

 ed empite il mondo intero “.

I Sacerdoti ebraici era un principio degli Ordini di Dio,

non era l’Ordine sacramentale,

ma era un inviato per il popolo, ( guida materiale, spirituale ).

Ad Abramo, prima di guidare il popolo,

Dio gli ha cercato il figlio,

per assicurare che più amava Dio che il figlio suo.

Così faccio con chi Mi sta a rappresentare.

 Sono nato in una stalla per far vedere distacco;

 di ogni sorta di umiliazioni Mi sono caricato,

 fino a morire, come un malfattore, in croce.

 Poi son risorto per virtù mia

 e dal mio Cuore trafitto sono sbocciati i Sacramenti.

Ecco adesso che Lui fa il confronto:

 “ Nella mia venuta, a compiere il mio ciclo,

di nuovo a costruire;

e nel rifiuto, dalla ferita, fattaMi da glorificato,

è uscito il nuovo Sacramento;

e nell’innalzare, nel restaurare

il segno Sacerdotale di chi Mi rappresenta,

da questo nuovo Sacramento,

dato da glorificato e ritornato,

inondo l’Ordine di una grazia nuova;

e il Ministro, da questa coprito,

terrà per sé quello che gli occorre,

e lo dispenserà sugli altri Sacramenti.

L’Ordine ha il comando. Essendoci Lui, tutto è fermo “.

 ( II° pp. 87/89/ 14-6 )

Il Sacerdote è la guida,

chè ha il segno completo.

Ma nella chiesa mia

c’è la gerarchia

da Me voluta,

con a capo il Pontefice,

che si diceva “ la pienezza del Sacerdozio “.

Non è proprio preciso questo,

ma è una grazia sovrabbondante per il comando

e per dirigere il mondo.

 Ma siccome che Mi hanno rifiutato,

 questa grazia è diminuita

 e in qualche parte sparita.

 Solo il Pontefice

 era rimasto da Me confermato.

( II° p. 89/ 11-20 )

Voi consacrate Me,

ed Io adopero la vostra consacrazione

a rimanere nell’Ostia;

e trapassando la Specie del pane

Mi presento a giudicare

chi sta a trapassare, ( giudizio particolare );

ed è per questo che giudici potete fare

nel confessionale.

Anche perché bisogna aver l’amor a giudicare.

( p. 91/ 3-10 )

Chi vuol allargare

scappa di voler confessare, ( in genere ).

Ecco perché il Sacerdote,

In qualunque posto si trova,

nel modo di fare e di dire e nell’agire,

si deve sempre trovare all’Altare

come il primo giorno

che si è stati consacrare.

( II° pp. 91/93/ 15… )

Dal cielo in terra ho fatto un bel viaggio:

le ragazze a lavare

i piedi e ad asciugare.

Metà viaggio Io e metà voi.

Una cosa troppo comoda non è di Dio.

Faccio finta di aver bisogno

per poter amare.

E’ il mio amor che vi porto,

che questo Mi fa fare.

Se fossi andato via subito,

senza ottenere lo scopo,

sarebbe stato uno sbaglio;

invece, avendo lavato i piedi ed asciugato,

l’ho ultimato e precisato.

Dunque nessuna ruga di stanchezza,

per chi è in coerenza

alla Divina Sapienza.

**Ultima intenzione:**

Di fare in modo che il diamante della scienza

abbia a dare luce tale

di fare tutti i Sacerdoti credere

che son stato ritornare.

In seguito starò tutto a completare.

Il Sacerdozio, essendo segno dell’Infinito,

è lavorio.

Non che un Sacerdote, perché consacrato,

deve stare nulla a fare,

ma deve operare il suo Sacerdozio

su ciò che tocca a lui,

aderente alla sua funzione che Dio gli ha assegnato.

Sol così ci troviamo.

( II° p. 95/ 13-20 )

Il Sacramento dell’Ordine è una cosa immensa

che più di così non poteva dare.

Consacrare, fare la Comunione!

Non si capirà mai a sufficienza.

Più che il Sacerdozio si esercita, continuando gli anni,

più i lumi verranno;

vengono e si mantengono col celebrare.

( II° pp. 99/101/ 4 … )

“ Annunciazione “: pensiero? Che razza di pensiero!

Prendere le mie cose come sono,

così anche la gente non ha niente da dire;

perché se si mette la distinzione

gli altri fanno contraddizione.

Con serenità e con amore leggete e capirete;

e la scienza profana adoperatela

per no far errori di grammatica.

Se sul piano umano questa scienza si studia

è già terminata.

Gli assegnati da Dio sono quelli per capire e scrivere;

 Chi si son messi a scrivere queste cose?

 Mai nessuno, tanto che Io ho ispirato di scrivere;

non ce l’ha detto Alceste.

La sicurezza che siete voi

che dovevate sentire e poi scrivere,

è un caso che vale di più,

perché a dirvi di scrivere, potevate dire di no!

E invece, se scrivete, lo fate volentieri.

( II° pp. 109/11/ 17-8 )

Non vorrei farvi andare in superbia.

 La Madonna di voi è contenta,

 e ringrazia Me che ho fatto di voi scelta,

 che è quello che voleva anche Lei.

 SI TRATTA TUTTA DI GENTE DI SUOL LOMBARDO.

 E così si sale.

 Salire non vuol dire perire.

 Il contento che avete sentito

 del vostro Maestro Divino

 lo dovete portare ovunque,

 che senza dir niente

 anche gli altri ne risentiranno.

( III° p. 1/ 6-11 )

Imprimo in voi la mia bellezza,

che deve rispecchiare quando parlate,

specie quando consacrate.

E quando insegnerete,

specie gli innocenti a voi attirerete.

La bellezza di Cristo nel suo ministro.

( III° p. 3/ 5-9; 13-20 )

Tanto per darvi da lavorare:

 siccome che la scienza è la vostra vita,

la mia Sapienza vi farà campare

finchè nella gioia vi starete a trovare.

**Confidenze:**

Per questa cosa vi dovete ancor infervorare:

che sarete sempre di Me,

perché a Me lo dovete giurare,

così la paga agli altri stiamo dare.

Adesso, in avvenire, molte cose belle

a Me state contare.

Io vedo davanti e in alto:

siate consolati

che un domani sarete contenti

d’esservi a Me dati.

La bandiera del trionfo va a voi avanti

perché siete protetti e accompagnati dagli Angeli

che hanno fatto la Comunione ad Alceste,

proprio adatti per insegnare.

Il Signore, in avvenire, castigherà piuttosto i luoghi che la gente,

per appoggiare quello che dirà il Ministro.

Un po’ di amore, un po’ di temenza,

di far peccati si può far senza.

 ( III° p. 7/ 1 … )

L’eco di domani mattina:

 c’è chi si sentirà: “ Del mio Dio sono privo”,

 faccio questo perché voglio dargli i doni …

Il mio Cuore batte continuamente per voi,

fate in modo che anche il vostro

sia a mia disposizione,

perché questo di farvelo capire

ce l’ho detto anche alla Madre Immacolata Sacerdote.

Sono tornato per il comando,

quando parto a voi lo lascio.

**BIENNO 20 giugno 1975**

( III° p. 2/ 1 … )

La stella del mattino, ( la Madonna ),

guidi il vostro cammino

per chi sosta e per chi se ne va,

perché dalla Madre di Dio

è guidato il Ministro di Cristo

e tale sia dal popolo visto.

Apostolato: non è un fermo,

né un avvio, ma qui bisogna andare

a quando ho cacciato i profanatori del Tempio:

prima ho cacciato quei di fuori,

poi quei di dentro.

Ciò che era di profanazione

del Tempio, tutti fuori,

per poter capire, in avvenire,

di entrare con devozione

e con retta intenzione.

Così ora come si deve fare vi insegno:

 Bisogna pulire l’Apostolato dalle cose sbagliate, ( pidocchi apostatici ),

 e del popolo che si ha,

 purificarlo, e sul giusto avviarlo;

 e gradatamente il popolo dal mal fare si emenderà

 e in avanti ad evangelizzare si andrà

 ( III° pp. 13/14/ 14 … )

Dal tempo che sono nato, e qui ho sostato,

occorreva che venissi

per istruire nel nuovo tempo come Maestro Divino,

per dire a chi Mi sta a rappresentare

come farvi a giudicare:

 che giudico Eucaristico.

Ecco perché il mio Cuore è Ministro.

Dio crea l’uomo,

ad ogni tanti uomini dà il Ministro.

La mancanza di vocazioni

dipende dal non saper che son tornato

e il demonio ha seminato

troppa scienza umana;

non stanno più a capire.

O finire il mondo,

o che il mio Ministro a dire:

“ Servirti ancor son pronto “.

La mancanza di vocazione è dovuta al fatto

che manca la grazia che inonda l’Ordine.

Non si possono giudicare le anime

In vie troppo umane.

Quando viene un temporale

e danneggia i raccolti di un campo,

bisogna guardare

e pensare cosa bisogna fare, come lavorare,

e cambiare i metodi di lavoro,

se non ci sono i frutti.

Nessuno si accorgeva di questa oscurità,

perché il demonio ha fatto in modo

che non si riconoscesse Cristo Ritornato.

Che vocazioni ci debbono essere,

quando l’Ordine è passaggio ad altri Sacramenti?

Hanno mescolato sù tutto.

Non è un gregge di animali, i Cristiani.

Non si possono guidare in vie troppo umane.

Bisogna guardare il metodo.

Se non funziona, vuol dire che c’è qualcosa che non va.

Bisogna abbassarsi per capire.

In Missione: ci sono Missionari, ora,

che invece di evangelizzare,

si sono arruolati ad altri missionari.

Nell’America Latina non hanno potuto starci

o perché si sono messi su un piano troppo umano,

o politico.

La Madonna aiuterà l’America Latina.

L’anima mia gioisce

e con voi Mi sto ad avviare,

e gli Angeli stan cantare,

e gli altri Sacerdoti a svegliare.

( III° pp. 19/21/ 14 … )

La preghiera è l’ossigeno;

e chi è donato a Me e non prega

manca la luce a lui

e non la può passare agli altri.

Ecco perché occorrono le persone

che pregano sempre: contemplatrici, claustrali, ecc.,

per dare agli altri,

che non possono pregare, l’ossigeno.

Il demonio incitava a non pregare

e a darsi agli affari;

e così, a far da soli,

si è perduto per via tutti i doni.

Il Ministro, anima donata,

è fatto per il servizio, prima, di Dio,

per cui non mancherà verso il fratello,

sempre per amore.

Vedi i fondatori di grandi complessi,

senza finanziamenti umani, quanta carità hanno fatto.

E non si sono serviti dei soldi della massoneria.

Penserà il Signore a spazzar via.

Il popolo non può trovarsi nel lusso.

Non è una colpa, è il demonio che è passato.

Non voler tanti aiuti, sapersi accontentare.

( III° p. 23/ 1-4 )

**Bellezza dell’Apidario:**

 Il popolo sentirà l’orma di Cristo e di Maria,

 che son passati qui;

 e più passeranno i secoli

 e più questa Cosa durerà in eterno.

( III° p. 25/ 15-20 )

Tutto l’Olocausto sale alla SS. Trinità,

passando per il Cuore della Madonna.

La SS. Trinità lo accetta,

fa scendere i raggi sulla Madonna

che li riverbera sul Clero, sulla Chiesa,

nella fase pentecostale, perché l’uomo nel suo vivere

deve essere guidato, da chi Mi rappresenta, all’Eucarestia.

Ma, prima, istruito,

perché non vada a profanare,

perché nell’Eucarestia sono Amore

e fiamma di unione e di purificazione.

Ma questo non avviene se non il popolo è istruito dal Prete.

Il peccato dell’impurità oscura la mente.

E l’uomo per questo perde la padronanza del proprio io,

anche civilmente, e diventa tiranno.

Ecco perché raccomando a chi ha la vocazione

a stare in alto.

La Madonna, perché Immacolata, Vergine,

da Gesù sulla croce è stata affidata al Vergine,

e già d’allora il Vergine predicava questa verità nell’Apocalisse.

( III° p. 29/ 13-21 )

La vita del Cristo non è appena parole,

ma agire su quello che sta a dire.

Il Ministro non ha sete di martirio,

ai nostri tempi, ma di amor di Cristo.

l’atto che avete fatto

ad accettare quello che Io ho operato

Mi obbliga a dar miracolo. ( I Sacerdoti che hanno creduto ).

( III° p. 35/ 8-12 )

Chi può concepire un dolore perfetto?

Solo colui che non ha mai peccato gravemente.

Confessione, quindi, prima della Comunione,

se non si è in grazia.

( III° pp. 53 / 57 )

Adesso si intreccia lo scopo dello smeraldo,

che significa Sapienza e Bontà Infinita,

che nel suo dir c’è la novella vita,

che più sarà priva.

La vita dell’Uomo-Dio nessuno potrà spegnere

e fino in fine rimarrà nell’uman genere,

perché parte dall’Eucarestia;

e mai sarà finita, né misura.

E’ per quello che la Madonna

invita tutti alla vita pura.

Quel Ministro che si presenterà all’Altare

senza esser Vergine, sarà fulminato.

Ora è l’Emmanuele, padrone della misericordia:

 do sfogo all’infinita pazienza;

 e quando una cosa è avvisata

 non si può reclamare

 quando dovessi dare la potenza.

Anche adesso, nel mio Ritorno,

per dar valuta bisogna valutare il tempo dell’Incarnazione,

l’opera dello Spirito Santo nell’Incarnazione.

Voi sapete che Io sono una fase dello Spirito Santo:

del segno sacerdotale fatto alla Madre, al Cuore,

l’ha resa Madre il Settiforme.

E questo nel giorno dell’Incarnazione.

A renderla Madre di Dio è stato il segno Sacerdotale.

Il padre putativo, tre giorni prima, ha avuto

il segno sacerdotale sulle forze vitali

per trovarsi vero sposo,

per ugual chiaro, con Maria SS.

E’ per questo che Lei è occorsa agli Apostoli,

tanto che sul patibolo della croce

ce l’ha consegnata al Vergine,

perché doveva presiedere, nel Cenacolo, la Pentecostale

ed attirare lo Spirito Santo sugli Apostoli.

Ecco Lui, nel ritorno,

la Madre si proclama tale, Sacerdote,

perché dopo che Io stesso do una nuova vita

al segno sacerdotale di ogni Ministro

che Mi viene a cercare con retta intenzione,

lo Spirito Santo passa di nuovo la luce in Maria,

come è passato Cristo, e colpisce il segno sacerdotale

già vitale del consacrato

ed in più una luce nuova

da farlo perfetto Adamo.

Ecco il nuovo e rinnovato consacrato.

Che è il Prete?

Gemello di Cristo,

colui che è l’autore della vita Eucaristica,

concesso e voluto dal Creatore, dal Redentore, dal Santificatore.

 Nessuno potrà cancellare

 ciò che Cristo è stato operare.

 Dio non muta:

 è per quello che ha fatto venuta.

 Chi è che oserà volerMi abbandonare?

 Lo sappia che non lo può più fare.

( III° p. 50/ 5-12 )

Guardate che non passerò niente a nessuno,

se non che abbia il segno Sacerdotale;

e assicurarsi che, fuori di Me, nell’Eucarestia,

di andare nessuno a cercare.

E se per caso vedeste Alceste venire in convento a cercarvi,

ditele che vada a casa sua.

Chi è Alceste? E’ la fratella del Clero.

 ( III° p. 61/ 8-13 )

Il vero bene sta nell’insegnare e fare il bene,

non il meno male;

altrimenti gli altri fanno il male

e dicono che ci avete insegnato male

ed hanno la pretesa di insegnare il bene.

( III° pp. 61/63/ )

Saper conoscermi perché si vuol amarMi,

e così si merita doverMi dire: “ Aiutami! “.

Questo è il diamante della Sapienza,

che a chi lo do, perché gli appartiene,

è pretesa dell’aiuto,

perché apposta sono venuto.

Nessuno che Mi ha amato e servito è caduto in sbaglio,

perché Mi ha conosciuto.

Attraverso l’Eucarestia

porterò al mondo la novella vita.

Non son venuto ad atterrir,

ma col mio dir

a consolare,

assicurandovi che vi sto aiutare.

A venir Me ad ascoltare,

Mi obbligate a mettervi con Me in prigione,

che non è più prigione, è amore!

Io vi vedo senza occhiali

che siete miei rappresentanti,

e che Mi amate siete in tanti.

E questo rispetto, che vi sto portare,

sono certo che lo conoscerete da voi stessi.

( III° p. 65/ 11 – 13 )

Nel credo c’è: Di là ha da venire a giudicare i vivi e i morti.

I vivi e i morti = Clero.

( III° p. 67/ )

Le confidenze sono semenze

molto sentimentali,

che, nello svolgersi, Mi conoscerete

quanto siete amati.

Già nel saperMi conprendere

senza starMi vedere, è già intendere

quell’amore che vi sta portare l’Emmanuele.

Allor, nell’evangelizzare:

alte le vele,

chè dei miei siete.

**BIENNO 21 giugno 1975**

( III° p. 69/ 1 – 6 ) ( 11 – 19 )

Dolce Castellana del Vergineo Impero,

accendi ai Ministri di Cristo il cero,

il cero pasquale,

coi raggi che escon

dal tuo Cuore Immacolato,

o Madre universale.

In principio fu creata l’Anima del Verbo

e da questo fu già disposto il Mistero dell’Incarnazione,

prima di creare gli Angeli e tutto, e anche il Sacerdozio.

Poi la diffusione, dello spazio, gli Angeli e tutto.

Ma siccome l’Anima del Verbo al fiat è entrata in Maria,

così l’Eterno Sacerdote ha potuto,

sia pur nato in una stalla,

redimere dopo la caduta

e fondare il suo Sacerdozio,

di cui era inizio prima della creazione.

Prima ha creato l’Anima del Cristo,

per questo il Sacerdote è il primiero,

lo scopo di tutta la creazione, dopo Lui

di cui è un principio.

E per questo la Madonna è calata all’Apidario

adombrata della SS. Trinità:

per poter fare, i suoi figli Sacerdoti,

 gemelli di Cristo e perfetto Adamo.

Prima: creazione dell’Anima del Verbo.

Scopo: per entrare nell’Anima di Maria.

( III° p. 73/ 1 – 9 )

La persona ascolta e poi riferisce:

in questo modo di fare c’entrano sempre delle diminuzioni;

ma siccome qui sono Io diretto,

nessun altro fuor del mio Ministro c’entra.

E’ importante:

questa mattina parlo a voi come se Alceste non parlasse.

( III° p. 75/ )

Non era una cosa da riportare,

ma è, una cosa che sto Io a parlare.

Non sono nell’orto degli Ulivi,

qui invece sono Io venuto a parlare con voi.

Tu lavorerai e pregherai,

per far che vengano qui

i miei rappresentanti a trovarmi;

“ e per questo le ho prese anche dagli Angeli “: ( Alceste ).

“ Mi costano i tuoi Rappresentanti! “: ( Alceste ).

Non ti costano tanto come a Me!

La persona scomparire

veder Cristo a dire;

non ci occorre qui nessuno a riferire.

Più sapere chi si è.

Questo è mancato nella prova.

Ecco perché la Madonna era presente nel Cenacolo.

Ma il primo Pontefice è S. Giuseppe.

( III° pp. 77/ 79/ )

Come si fa a dire: “ Non son venuto? “

Sono venuto lo stesso, Io.

E che ci sono stato

l’impronta del mio piede lascio impresso;

per far onore alla luce,

che esce dal mio Cuor,

do un segno del mio Ritorno

a quelli che, se lo sapessero,

mi sarebbero venuti intorno

Ma questa diffusione di luce

prepara il retto stradone

a venirMi ascoltare ed accettare.

Vi raccomando, nella Congregazione,

di stare attenti di pregare la Madre

perché sia nelle fabbriche, sia in qualsiasi altra parte,

di non essere da qualcuno venduti,

chè primi siete venuti qui.

( Quando il Signore dice una cosa si è già a buon punto. )

( III° pp. 79/ 81/ 83/ )

**Virtù del Sacerdote:**

Il volere di Dio,

la presenza continua di Dio,

che contiene l’amor di Dio,

perché il Sacerdote è il piedestallo di Dio in terra.

Chi vive in Dio porta in sé la virtù dell’umiltà,

che è maestra di obbedienza e di purità,

per mantenere le promesse fatte a Dio,

di cui è tanto importante il santo timore di Dio,

che viene assorbito dall’amore di Dio,

con cui si allacciano tutte le altre virtù

per poterle insegnare

a chi ha la vocazione, che gli si sta assomigliare

e anche per chi è chiamato a vita comune,

in misura ed egual quantità

che per la persona al presente bisogno ha.

Con questo metodo non si può mettere il piede male

e dal seggio stare precipitare,

perché questi troni non vacillano,

e nessuno può scuotere,

perché son fabbricati dagli Angeli, per ordine di Dio;

e il demonio non può più intervenire

perché un altro tempo sta per finire.

Deve padroneggiare nel Ministro

la fiducia, la confidenza, la speranza,

conseguenza della fede.

Chi vi fa promessa è l’Emmanuele.

 ( III° pp. 83 – 85 )

Hanno smesso di far questioni da soli,

sapendo che son venuto.

Sarà un principio di finire di stare da soli

e guardarsene quando si va a piccoli gruppi.

Facciamo delle esperienze!

Secondo su che punti sono le esperienze.

Se sono per andare contro la legge,

anche solo per un po’,

hanno capito di far senza.

Non è segno di essere illuminati

a provare, a vedere se va sì o no,

perché si può rovinare il popolo se si sbaglia.

( III° p. 85/ )

C’è chi scrive e chi prende le misure;

P. Carlo è chiamato a qualcosa d’altro.

Il segno Sacerdotale del Sacerdote

è invaso dell’amor di Dio,

di una forza creatrice

che occorre al Ministro consacrato

 per poter le anime saziare e prima istruire.

Pensi l’offesa che Mi ha fatto

chi dal suo seggio è precipitato

e di Me si è scordato;

e dice a se stesso: “ Non sei più Ministro di Dio “.

Scena di un Sacerdote che se ne va:

 “ ho visto l’uomo spento,

 come essere morto,

 nel caos a fare penitenza. Che dolore! “.

E se pregheranno avranno il ricupero.

Per parlare di morale ai padri e alle madri,

se si può, star davanti all’Eucarestia,

perché per certe particolarità si è precoci.

( III° p. 87/ 9 … )

Il Sacerdote, che sa che rappresenta Me,

Mi vuol bene;

deve trovarsi lieto di dover parlare di Me,

e di insegnare bene,

perché passo a loro il Sangue purificato delle mie vene,

al Sacerdote.

Perché siamo in ricupero, a far questo,

vale anche per i propri fratelli;

come il bene ha influsso su tutti,

così il male fa oscuro un po’ tutti,

se non chi è in alto.

Perché è venuto il tempo che sono maturati

per la Redenzione, per tutti, i frutti,

che stanno nella conoscenza di Dio.

Quanto si è costati a Gesù Cristo!

Quanto ci ama!

Ecco l’amor che nell’uomo

per il suo dir si dilata;

apposta la Madonna ha fatto

la sua mondial calata,

per il clero,

come l’Annunciazione è tutto

per il Sacerdozio;

Quando è venuto il Padrone

non Mi hanno conosciuto: troppi peccati.

E’ più tondo del mondo

Il suo ritorno;

è un’improvvisata per tutti.

… vi ho detto che sono contento che avete scritto,

 è ora.

( III° pp. 93/95/97/ )

**ASSOLUZIONE GENERALE:** ….

In Cristo e per Lui

siete lavati

e siete tornati più pronti ad evangelizzare,

come Cristo vi vuole

e con questo, che siete dei suoi,

vi dà le prove.

La bianchezza dell’anima consacrata, rinnovata,

deve portare una gioia

su ogni fondazione femminile e maschile,

perché passa l’Arca dell’Alleanza, ( la Madonna ),

e porta le parole:

 “ SIETE PADRONI DELL’UNIVERSO “.

Passa bene, potrei dirvi che Mi è guarita

la ferita che Mi ha fatto Longino.

E così non sono un ferito,

ma Mi sono rinnovato,

come rinnovo il segno

a chi Mi sta rappresentare;

e questa ferita, chiamarla:

 un’oasi di apertura,

perché c’è chi paga i debiti altrui

con la virtù pura.

In principio alla mia venuta,

avrei promesso, quando

questa ferita avrà chisura,

la mia Chiesa che ho fondato

splenderà di luce divina;

e così è della vincita sul dragone

della Vergine Madre Maria,

perché possa Lei dire,

a chi Mi rappresenta,

che sono i suoi figli primi.

Adesso bisogna far confronto

con quello che ho detto

alla Samaritana, al pozzo:

 “ DAR0’ UN’ACQUA VIVA,

 CHE CHI SI DISSETERA’

 IN ETERNO NON AVRA’ PIU’ SETE “.

SIETE VOI! Sacerdoti in eterno!

Le ultime parole sono per il clero restaurato,

del Clero che non si può abbassare,

del Clero che sarà confermato in grazia,

e così già godere

come se fosse L’ADAMO NON CADUTO.

E coi doni preternaturali,

RE DEL CREATO.

… già come il Clero sarebbe

RE del Vergineo Impero, il RE del Terrestre …

Non è come Giuseppe l’Ebreo,

per il sogno che ha fatto,

ma per la realizzazione della Redenzione

a compiere i propri doveri di Sacerdote.

( III° p. 101/103 )

Giovanni, il Vergine,

anche se è stato per bollire non è morto,

ma morì di morte naturale,

predicando l’amor del prossimo.

E’ la Verginità

che l’ha fatto immune del martirio

avendo ugualmente il merito

di essere consumato per Cristo.

**Clero:**

Innalzandolo, portandolo in alto,

facendolo il novello Adamo

e mettendo nella Chiesa il Sacro Celibato,

il pericolo del martirio sarà allontanato.

Il demonio, quel delle altre Religioni, ha fatto,

volendo mettere la Religione di Cristo sul piano umano,

un tentativo di disfarla;

ma siccome il fondatore è Dio,

la sta innalzare come faro di tutto il mondo;

e in questo chiaro,

tutte le Religioni dovranno venire a lei,

perché il fondatore

è Colui che ha la Personalità Divina.

Gli altri non hanno l’Eucarestia,

anche se lo dicono.

…

perché non hanno il segno dell’Ordine

e non sono uniti al Papa.

…

Io l’ho fondata, la mia Chiesa,

col Capo e tutta la Gerarchia …

Una bella offesa alla Chiesa di Dio,

tutta quella mescolanza che c’è.

( III° pp. 107/109 )

Chi è della Chiesa di Cristo

è suddito di bontà e di santità

ed è in ascolto di ciò che insegna la S. Madre Chiesa.

L’Ordine, siccome deve giovare per gli altri,

il segno Sacerdotale non è così rinchiuso,

è fatto per estendersi senza misura

come è il potere di Dio.

Il mistero della Madre è più alto questo è più grande per estensione,

per fare un solo ovile e un solo Pastore,

chè non si poteva se Lui non fosse tornato.

Son tornato a consolare chi Mi rappresenta.

Ciò che ha fondato, Cristo di aiutare non si dispensa.

Ma siccome è lavorio della Madre di Dio,

vi si trova i fatti compiuti

sol quando son venuti.

La Grazia è una cosa interiore,

che si rispecchia all’esteriore.

Ai Sacerdoti qui entrati:

 giù dalla spalle la croce,

 che è solo amor la mia voce,

 perché abbiate a vedere che son venuto

e non sono sconosciuto.

 Sono il vostro Cristo Re;

 di reclamare cosa c’è?

( III° p. 3 )

Sono più tanti quelli che fanno il bene

che quelli che fanno il male.

Sono venuto a difendere

e il mio dir a rendere,

invitando a salir

non a scendere.

Sapete che il Sacerdote deve essere il sale della terra?

Il sale della terra deriva dalla mia Sapienza,

che in tutte le opere del cristiano dovrebbe entrarci,

data dal Ministro a istruire.

Il sale conserva,

la sale del ben fare,

che deriva dalla mia scienza;

è la serva del continuare a ripetere il bene

e farne di questo

una ripetizione di conservazione

della fede, della speranza, della carità.

( IV p. 1/ )

Che differenza c’è tra scienza e sapienza?

Scienza: si guadagna, si acquista studiando.

Sapienza: viene diretta da Dio e mira il Sacerdote,

 e ne dà anche a chi riceve i Sacramenti,

 ma in misura minore, perché deve dispensarla il Sacerdote.

I Preti, a lavorar non piace, ( non va bene il prete-operaio );

piace l’assistenza ai lavoratori.

Il Sacerdote è fatto per l’Altare.

Ci sarà quel caso estremista che può far bene,

ma non come regola.

( IV° 3/5/ )

**Speranza:**

E’ figlia della fede;

è tutto concatenato, per cui la speranza

è semenza di buone opere, di ben agire,

per arrivare a un glorioso fine.

E qui sboccia l’Apostolato

di chi ama il fratello

e tanto più il Ministro

che il popolo ha a Me consegnato.

 La speranza è quella che dà vigore alla fede

e alle opere, di compierle con speranza e carità.

 La speranza è quella che fa battere la via diritta, sicura,

 e che fa salire l’altura.

Le virtù teologali sono doni

che Dio dà gratuiti,

che qui bisogna trafficare,

se lautamente vi devo pagare.

La speranza è speciosa,

perché l’anima al suo Dio vola,

e per questo spiccare il volo,

l’anima non è sola.

Chiedete queste virtù, cioè accrescimento,

e subito avrete l’arricchimento;

di questo vi faccio giuramento.

Chiedete e vi sarà dato,

anche per “ pronto soccorso “,

con miracolo.

Ora voi venite a scuola di Me.

Vedo che ci sono di quei dei miei rappresentanti

che vogliono venire a farMi scuola;

se voi li avete ad incontrare,

che vengano pure,

ma non li sto pagare.

Li ascolterò,

e poi alla scuola materna li manderò.

( pp. 7/ 9/ )

Il Papa, l’istrumento mio primo,

così lo cito:

Una sapienza piena, assoluta,

attinta, senza che Lui sappia,

dalla mia venuta,

per la rettitudine,

per l’amor che porta alla Madre mia,

per l’eroismo a sopportar le tirannie,

per non venir meno a ciò che gli è imposto

come strumento che c’è tra Dio e l’uomo.

Ha in sé un ingegno particolare,

donato perché l’ha guadagnato.

Un’umiltà

che parte di dare la verità

senza compromessi,

in un’altezza tale

che nessuno ha mai potuto

dal trono, che l’ho messo,

starlo a sbalzare.

Ha delle virtù eroiche.

Una fiducia in Dio illimitata,

che assorbisce ogni imperfezione

che per naturalità l’uomo può avere.

E’ colui che rappresenta

il Divin Artefice,

questo Pontefice.

( IV° p. 2 )

**Quando vi giudicherò:**

dopo il giudizio particolare,

con Me verrete e rimarrete,

e in eterno con Me resterete.

**ANGELO CUSTODE**

L’angelo custode di ognuno

è il guidator di ogni vostro bene;

ed il Sacerdote,

in questo tempo che son tornato,

di altri due Angeli ciascun è regalato:

di uno della compagnia dei Sacari,

e uno assorbito

di quelli della Madonna, i Gabrielli.

State sicuri che questi guidatori

non attaccano lite l’un l’altro

per far onor al segno Sacerdotale,

alla SS. Trinità,

che ha avuto sul Sacerdote,

di dare doni,

tanta bontà.

Perché questo?

Per mostrare

e per aiutare

la nobiltà Sacerdotale,

perché molto questo vale.

( IV p. 13/ )

Voi non siete Giona,

non vi impongo neanche

di andare a convertir Ninive,

e se voi Mi amerete

la partecipazione di convertir

tutti avrete.

Con sicurezza che l’ira di Dio

su voi non piomberà,

ma la carità di Dio su voi vi adombrerà.

E’ il comando che la Sacerdote Madre

ha dato a Me. questa sera,

segnale che la pace impera.

( IV° pp. 15/17 )

I malati sono vicini al suo Cuore,

e ogni palpito nel suo lo sta ricoverare;

pertanto:

ognun che soffre niente è perduto,

questo dagli Angeli vien alla Madre ceduto,

e invece di moltiplicare i figli

la Madre moltiplica i meriti;

poi tutti all’Eterno Padre li sta presentare

per tutte le anime salvare.

Che regalo! Che prodigio! Dal Maestro, da Dio!

Consegna lor la sua Madre Maria Sacerdote

in questo traffico di moltiplicare,

perché di chi fa un’opera buona

Lei ne scrive tre.

Non è fattore infedele,

ma la Madonna della Mercede.

Ha il permesso di fare l’addizione

dove c’è la sottrazione;

fà la divisione

perché non arrivi la giustizia di Dio;

fà l’addizione

quando presenta il lavorio, i sacrifici del Sacerdote.

Potete, Ministri miei, esser contenti,

quando vedrete che la mia Madre

ha messo voi al comando

e Io, in parte, solo a guardare,

perché Lei vuol comandare.

Io bugie non ne faccio,

non posso.

Bisogna che mostri di più

Che sono uomo che Dio.

( IV° pp. 19/ 21/ )

**Religiose:**

Se quelle saranno coltivate ad ammaestrare,

non di numero, ma di fervore,

non sarà indarno questo tempo

del Ministro adoperato,

perché di vergini e di vergine

voglio essere circondato.

L’alta vetta dell’Amore sto salendo,

e con Me chi è preparato prendo.

Quando in alto vi si troverà

tutto il mondo gioirà.

Salite l’alta vetta, evangelizzatori,

e tutto il mondo di Vergineo candore state coprire!

E’ il vostro Cristo che ve lo dice.

Un globo di fuoco è preparato

per far che il mondo sia illuminato.

La Madre sarà presente con il messaggio.

 Al suon dell’Arpa del Re state partire

 e al suon delle campane romane state ancor venire.

E nel consacrar vi darò una consacrazione tale,

che più felici del mondo nessun vi starà a trovare,

proprio perché Mi siete venuti a trovare.

 La pace vera e duratura state con voi portare

 e di vero cuor statene dare!

Se lo sapessero … !

Dico tutto questo

sempre in obbedienza alla Sacerdote Madre.

Obbedisco perché Mi piace,

e voglio così insegnare.

Vi saluterà la Madre mia,

di mezzanotte in prima fila,

così farete gelosia

ad altri che arriva.

Il canto dei Gabrielli vi seguirà,

e il canto più bello alla Sacerdote Madre si darà.

L’Angelo Sacario nella famiglia Verginea

vi sta notare,

così voi state aumentare.

E le donne dovranno stare in silenzio,

in un cantuccio, si dovranno accontentare,

perché di giustizia non voglio mancare.

**BIENNO 5 agosto 1975**

( IV° p. 25/ 1 – 3 )

Armonia della Creazione.

Scopo della Redenzione.

Scoppio dell’Evangelizzazione.

( IV° pp. 27/29/31/33/35/ )

La Madonna dà

una pioggia di grazie sul mondo peccatore, traditore,

perché il Sacerdote è venuto ad ascoltare

ed amare per tutti il Maestro Divino.

Per tutto questo dà l’invio.

Abbonderà di grazie la Madre mia

in chi le chiederà,

in chi nei suoi Santuari andrà,

in chi recita il rosario,

in chi in famiglia prega;

e la Madonna col concedere ciò che si chiede

si spiegherà,

e così la plebe, bisognosa del Ministro di Dio

si sentirà.

Questo è il significato

che aveva l’apparizione, in quel lontano 5 agosto,

in cui la Madonna si è presentata di bianco vestita

con la fascia-stola, marcata di tre croci greche.

E ad un tratto

una grande nevicata l’ha coperchiata;

e quando la neve cessava,

l’apparizione era scomparsa.

Questo era un inizio, sul posto

che era tornato Cristo,

che interveniva a dar luce e grazie,

preparando il popolo la Madre di Dio,

al posto che il Mistero è compiuto,

per mostrare ora il compito

che da Dio è dovuto,

in parte al Clero,

per aiuto, per difesa

e perché sia la lor parola intesa.

E’ per quello che l’Angelo Custode

che ha consolato Cristo nell’orto degli Ulivi,

porta qui nello studio,

per onorare questa apparizione all’Apidario,

una lampada accesa,

che la vitalità del dir di Cristo è intesa

e più si spegnerà,

perché contiene la mariana elettricità.

La Madre può, di voi che siete venuti,

far l’oculista

e dar ai Sacerdoti tribolati

la nuova vista,

dicendogli che per lor tutti è calata all’Apidario,

finchè all’ordine di Cristo

da Voi e da Noi assieme il mondo venga salvato,

perché, nel coro vergineo, in mezzo ai Ministri di Dio

si troverà la Madre di Dio.

E siccome voi siete i primi

che appartengono al suo trionfo,

avrete più vicino a voi

la Madre del Padron del mondo.

 Di San Giuseppe, mio padre putativo, l’Uomo giusto,

 l’Angelo suo custode dà l’annuncio alla Chiesa di Cristo

 che è ritornato il Figlio di Dio.

La Madre, a pagarvi la visita

che avete fatto al colle, in parte all’Astro,

spunta una benedizione totale

sopra il Clero, e sopra di voi,

anche su quelli che lo stemma offendono

e non vogliono

né a Gesù ritornato, né a Lei, onore stendere.

E’ un dono per questi gratuito,

perché vi siete trovati con Lei sul sito

ove sul trono della Infinita Misericordia ha detto:

 “ Nell’auspicio ho tramutato il castigo “.

E oggi, così ha detto:

 “ Rendo ai Ministri confusi la vista,

 per salire la scala della perfezione,

 per potere ancor far celebrazione

e fare onore al segno Sacerdotale

che il Divin Figlio vi è stato donare.

Ed ora decorare con la parola: “ Salve “,

vi sto salutare,

col ritmo vi sto grandemente amare.

 E di queste mie parole fatene uso

perché sono accompagnate

dal mio potere e dal mio aiuto “.

La barca di Pietro è tramutata nella nave mariana,

che la guida è Dio stesso.

C’è l’aviere, c’è l’usciere, ci sono i figli di S. Girolamo,

c’è il Prevostino che si è messo in mezzo ai Religiosi,

arruolandosi un poco;

ci sono anche testoni che staranno venire.

La nave continua ad ingrandire,

perché ci sono testoni che stanno venire.

( IV° p. 41 )

State attenti che la rondine può rincasare

e costì fare il nido

e così il vostro Maestro Divino

“ Buon dì “ vi sta a dire,

e che verrà più notte statelo intuire.

Il vostro Apostolato

sia a dare ad ognun il buon giorno,

finchè della vita dura il giorno.

Il pozzo, dell’acqua viva sempre vi sta a dare;

ed ogni anima pura si può dissetare,

e il pozzo ad altri lo può insegnare.

Con il chiaro dell’Arco trionfale

gli Angeli che vi stanno d’intorno,

vi stanno anche lor salutare.

Il mio volto vi piace?

Il mio dir vi solleva?

Con occhio vigile vi guarda la pura Eva.

**BIENNO 6 agosto 1975**

( IV° pp. 45/47/49/ )

Fiducia in Dio,

in Dio solo

che dà ogni dono.

Di questo far,

l’anima carica di doni

si troverà,

e a tutti di dare

ne avrà.

E’ per quello che la Madre di Dio,

guardando con occhio amoroso,

guarda chi è fuori di strada,

e chi è nell’oscuro con occhio pietoso.

Questa mattina l’Angelo dell’Annuncio

passò in Bienno,

in cerca di trovare il minimo numero

per poter il Gabriele, con questa scorta,

portare al Pontefice regnante la divina posta.

Proprio questa ispirazione, che porta l’Angelo Gabriele,

aumenta nel Capo della Chiesa

 la sicurezza che la Sacerdote Madre

è a lui in difesa,

e così la responsabilità

più non pesa.

Chi si fida

 e a Me si affida

avrà la novella vita.

 Che significa “ gemelli di Cristo? “

Nuova generazione, nuova creazione,

di cui i Pontefici passati hanno proclamato:

 “ Tutto si restaura in Cristo “.

Ed essendo gemelli di Me, chi vorrà dubitare

e si vorrà abbattere,

quando nella reggia del Re ci si sta trovare?

Perché c’è la luce

che accompagna la grazia,

e che fa sicuri

che sono Io, senza vedere.

A mettervi a scrivere il vostro Cristo,

già Mi avete visto.

Se Io Mi fossi a voi “ PRESENTATO “

anche sol una volta,

non avreste così la prova

come a scrivere Cristo,

che è più di vederMi.

Non si tratta di una parola sola,

ma si tratta di avere una certezza,

una sicurezza, una vera prova.

Vi sentireste voi di giurare

che sono Io che parlo?

A questo, andrò Io avanti a far temenza,

perché abbiano del fascicolo patto timore.

Facciamo il confronto:

Il bacio di Giuda; e Io in risposta:

“ Amico perché con un bacio tradisci il Maestro? “

Ed invece il Vergineo Giovanni,

a cui avevo consegnato la Madre mia per tutti gli Apostoli,

questo incontro e questo bacio che Mi ha dato in fronte,

dava testimonianza

che la Chiesa che ho fondato

avrebbe accettato il mio ritorno;

e questo col baciarMi ha firmato.

Di più di così,

chi non vorrà,

amante di Me,

dire di sì?

( IV° p. 51/ 1 – 4 )

Obbedienza perfetta,

castità perpetua,

umiltà profonda:

ecco, Maria Margherita, quello che conta.

( IV° pp. 53/ 55/ )

**Il Clero in prova …**

Non è stata tutta prova di Dio,

ma sono entrati anche gli uomini a buttar per aria.

Solo l’Olocausto metterà apposto tutti.

In questo scompaginato sinistro

occorrevo Io a voltar la faccia al mondo,

così in quella via, a traverso ma diritta,

il Pontefice è quasi sull’orlo di fare la svolta,

dove c’è un panorama senza fine,

così che solo il Ministro di Cristo

in questa grandezza può vivere.

Il Ministro di Dio

è fatto apposta

per dire al popolo

quello che Dio a lui dice.

Non il contrario.

Anche il demonio serve l’uomo,

ma per ingannarlo.

 Il mio amore è infinito,

 è esigente e terribile

 se fossi stato scartato

 da Ritornato.

 Voi nel Terrestre siete notati

 CHE QUI SIETE AL SERVIZIO DEL RE DELLA PACE,

 DEL RE DEGLI ESERCITI,

 DEL RE DEL POTERE,

 e nel coro Vergineo porterete uno stemma;

là ci sono gli Angeli

che ognun vi dovrà far passare

per il POSTO DEI DECORATI;

che soni I PRIMI ARRIVATI,

e di tutto sta come simbolo:

 la Coppa, l’Ulivo, l’Amor di Dio.

… Non vuol capire il Ministro

che ha il segno di Cristo?

**Olocausto:**

( IV° pp. 57/ 59/ )

E’ conseguenza del mio Ritorno nel III° tempo,

che ha in sé tutto il lavorio di Dio,

coi Profeti che hanno aderito,

con tutti i Ministri del II° tempo

che Mi hanno giurato fedeltà,

e così nel mio ciclo si può definire e concludere

che l’amor di Dio

per il suo Sacerdozio e per l’Eucarestia

si deve trasformare in Olocausto;

una completezza sul segno di chi Mi rappresenta,

ed una dichiarazione di Dio

che di Voi non posso far senza.

 Ci riferiamo ora

 a quello che ho detto all’ultima cena:

“ Fate questo in memoria di Me “;

ed Io consacrando ho detto:

 “ sparso questo Sangue

 per voi e per molti “,

mettendo nell’era cristiana un termine.

Ed ora invece, consacrando da Ritornato,

così Mi sono pronunciato:

 “ per omnes “.

Ecco l’Olocausto,

che a far questa celebrazione

già era compiuto il Mistero

che porta in sé il nuovo Sacramento,

per poter dire: “ Olocausto “.

Questo è il lavorio di tutti e tre i tempi.

Dire NUOVO SACRAMENTO è dire ULTIMO: l’ottavo.

Così anche l’ottavo cielo: Coro Vergineo.

Chi non sa che Io parlo,

e son Tornato,

per forza nella sua mansione Sacerdotale

è mutilato.

Adesso, per questo gruppo

che è già Olocausto la Celebrazione,

dà chiaro anche agli altri

da poter diventare tali

se devono essere di nuovo

da Me riconsacrati.

Solo che fa tutto è il mio Ritorno!

( IV° p. 61/ 7 – 21 )

**Matrimonio:**

Diritti di Dio, che ha su questo Sacramento,

sapendo che sono gli strumenti nelle mani di Dio,

e che nessuno gli può permettere

di sospendere i loro stretti doveri,

a scanso di offendere Dio.

UNITA’ – FEDELTA’ : è ciò che si deve tener riservato

Perché da Dio su questo, SEVER CONTO gli sarà domandato.

Ciò che è di amministrazione del Sacramento

c’è anche di mantenere un certo riserbo,

che è proprio del Sacramento stesso …

( IV° p. 63 )

Intanto che Cristo non ha fatto l’ingresso nel Coro Vergineo,

il Precursore rappresenta la Guardia Imperiale,

cioè, i Diaconi Vergini che stanno a fianco dei Segnati,

per dar buon esempio e tenerli alti,

che così fanno parte, come gli Angeli,

nella celebrazione dell’Olocausto.

San Giovanni ha dato testimonianza

chi era il Cristo.

I Diaconi daranno testimonianza

chi saranno i Sacerdoti.

Quando S. Giovanni Battista

sarà consacrato Sacerdote?

QUANDO CRISTO LASCERA’ LA TERRA.

I Diaconi saranno Sacerdoti

quando entreranno nell’ottavo cielo.

La vita che Io do, bisogna adoperarla

ed in allegria tramutarla.

( IV° pp. 65/ 67/ )

Quando il Canadese,

a ordine di Me,

ha suonato l’Arpa,

che scoccava l’ora di Dio,

a questo suono,

avete capito Me,

perché allora ha preparato il convito;

per cui questo festino sta a continuare,

e vedrete anche voi

quando starà terminare.

La Madonna completa il Sacerdozio Ministeriale:

 Il Sacerdote ha il segno sulle forze vitali:

 “ Io ti assolvo … “.

La Madonna ha il segno greco sul Cuore:

 “ In Cristo e per Cristo … “.

L’anima del Verbo,

creata

prima di creare tutto,

è entrata in Maria.

Confidenze mattiniere, non serali:

“ A Me vi tengo vicini,

perché siete dei miei.

Ce ne sono ancora

che tali diventeranno,

ma i primi siete voi!

Intanto viviamo con un cuor unico,

perché da Me è stato fabbricato nel mio.

Ricordatevi però che il mio

Me l’ha dato

il Cuor di Maria Immacolato.

Sicuro che in tutto sarò capito,

e sarà contenta di voi

la Madre di Dio “.

**BIENNO 7 agosto 1975**

( IV° pp. 69/ 71/ )

La Madonna ha dato ordine:

 “ La rugiada celestiale

abbia sempre scendere

in terra d’esilio,

per affiancare i figli miei primi,

che ascoltano il Divin Figlio;

preparando il terreno alla germinazione

perché venga salvata tutta la generazione “.

Quando tutto è andato, è caduto,

non si può più incominciare a fabbricare sulle macerie,

ma fidarsi di Dio e guardare in alto,

e cominciare da principio senza fare litigio.

Il Sacerdote che passa con la veste,

fa vedere al mondo

la morte delle cose del mondo,

e invita al distacco,

a salire la via che porta a Dio.

Ecco: passare a richiamare.

Non si è uguali per incarico, per segno,

ciò è una responsabilità di fronte a Dio,

al fratello e alla Chiesa che ho fondato.

Per portare in alto le leggi di Dio,

bisogna essere in alto,

e avere esteriormente

un segno di chi si è.

Il giudice terreno,

quando danno una sentenza,

portano la divisa.

Chi vorrebbe starsi vergognare

del segno Sacerdotale,

che è un regalo?

E’ un comando supremo:

 “ Fate Me.

 Rappresentate Me.

 Siate una cosa sola con Me! “

( IV° p. 83/ 2 – 13 )

**BELLEZZA DELL’INFINITO:**

è il cognome che il Padre ha dato al Cristo Ritornato in terra.

La Madre è diventata Sacerdote

nell’atto in cui è diventata Madre.

Ed è in questo modo che l’ha segnata Sacerdote:

 al Cuore; è lo Spirito Santo.

Ed è un fatto simile di quello degli Apostoli alla Pentecoste.

E’ diventata Madre col chiaro dello Spirito Santo:

per questo è Madre, Vergine, Sacerdote.

Il Sacerdozio degli Apostoli:

furono segnati sacerdoti nella Pentecoste;

e quelli che non erano vergini,

acquistarono la Verginità primitiva.

La Madre c’era nel Cenacolo ad ATTIRAR la Pentecoste,

perché lo Spirito Santo era il suo Sposo.

**La buona notte:**

“ le tenebre stanno per passare,

e il sol del Terrestre sta per terra d’esilio illuminare,

per cui, per la calata mondiale della Madre,

più non verrà notte,

perché le pattuglie in cerca della Sacerdote Madre

stan per arrivare.

Già i posti che devono essere occupati prendono;

e contenti saranno

perché i testimoni così già hanno,

e non invano arrivano a porto.

Salve, allora, giacchè son scorto “.

**BIENNO 8 agosto 1975**

( IV° pp. 89/ 91/ 93/ 95/ )

**Paradiso:** deriva da paga di Dio,

 pagamento che dà Dio,

 paga dell’Infinito.

Quando una cosa è in costruzione

non si mostra;

ma vien coperchiata

finchè è terminata.

 Siccome l’ottavo cielo è in costruzione,

 a parlarne si potrebbe confondere

 e la verità rompere.

E’ S. Paolo che ha parlato,

il resto lo dirò Io che son Dio.

Il giudizio universale è una durata,

e a capo della discussione

c’è il dolce Giudice con la Immacolata Vergine Sacerdote;

e prima che tal parata venga terminata,

vengono chiamati sul globo animale, in fondo,

tutto l’infernal nemico

in cerca di chi non c’è.

Là, in fondo, soli;

per cui per la seconda volta

gli sarà ripetuto:

“ Al fuoco eterno, traditore di Dio! “

E così tutto sarà in Dio costruito.

E’ per quello che del premio,

a parlarne in terra d’esilio,

si può commettere sbaglio.

Più continuerà l’Olocausto

e più il chiaro verrà

e grandemente si vedrà.

**Il Mistero dell’Incarnazione:**

Il segno Sacerdotale in Maria

ha dato la generazione divina: l’Uomo-Dio,

che ha l’anima e il corpo creato,

ma la Personalità mia Divina in Trina.

Negli Apostoli il segno Sacerdotale, alla Pentecoste,

con la presenza della Sacerdote Madre,

invece lor di dare generazione,

li ha di nuovo rigenerati,

Vergini son diventati

per poter essere di Cristo i Rappresentanti.

Chi vuole salire l’Altare,

senza la dote della Verginità,

quando Cristo è la fase dello Spirito Santo

e nato dalla Vergine Madre e Sacerdote?

E a fare Me,

a compiere il miracolo di creare e procreare il Corpo di Cristo?

Adoperare la parola che è sempre mia luce?

A dire: “ Io ti assolvo? “.

A non esser tali

bisogna farla da stolti.

Chi vuol essere di Me, Mi accompagni!

( accompagni Me che son tornato; mentre dicevo

 prima: “ seguitemi “ ).

Compagni: dovrai fare preciso quello che ti dico Io,

 essere uguale a Me nel fare Me,

 essere anche visti dal popolo.

Questo farà la forza Eucaristica che lascerò

quando me ne andrò,

e darò una luce che si deve capire che son venuto.

 ( IV° p. 95 )

**Benedizione delle Corone.**

Quando la celebrazione mattiniera stava per terminare

e il bacin d’unzione salire,

l’Angelo della fedel socialità Eucaristica

dava incenso davanti al Ritornato,

e così le parole della Sacerdote Madre Immacolata

costì arrivavano,

e il libro, dove sono scritte le Comunioni,

color fuoco è diventato,

intanto che la Pura Eva parlava:

 “ Benedico le corone in croce greca;

 e così tramite la preghiera

 la parola viva di vita del Figlio si spiega.

 Dello Spirito Santo queste son bagnate;

a chi le starà adoperare,

grande appoggio starò a dare;

a chi deve celebrare ed evangelizzare

la Madre Universale mi sta trovare “.

( IV° p. 97 )

**Scena evangelica:**

Una mattina domenical, dopo aver pregato con gli Apostoli,

ci siam avviati; ci siam fermati in un prato,

dove fummo ben accolti,

e là un miracolo ho operato.

 C’era un uomo con la mano morta,

e appena entrato la man ci ha pòrta,

e lui con l’altra ad offrirla,

e all’atto fu guarita.

E voltandomi verso i miei Apostoli:

 “ l’ossigeno della preghiera in questo braccio è entrato

 e questa mano fu risanata “.

Poi abbiamo continuato,

e nel pomeriggio, che Mi offendevano han sentito.

E Pietro, indispettito,

senza domandar nessun permesso

ha adoperato un bastone

con una donna che Mi aveva insultato.

E nel guarirla all’istante,

tutti e due ho corretto e così ho insegnato.

E così a fare il mio Rappresentante ha imparato.

 E’ venuta sera, ma la luce già imperava

e sempre in mattino ci si trovava.

Là ho parlato che per Me ormai la sorte stava per finire,

assicurando a lor di non star ad impaurire

e sempre Me di seguire

qui, per il tempo e dover morire.

E confrontando con ora, che è adesso, sto istruire;

e che non voglio e non posso più morire.

 Se allor, che Mi han seguito,

 ho insegnato e hanno imparato,

 perché non dovran conoscere, ora,

 che Mi sto a presentare,

 che da tempo li ho conosciuti,

 assicurando che l’Amor mio

 mai nessuno ha ferito né ucciso?

Sentitevi dei miei,

chè siete fatti per gli Scribi e i Farisei;

e alla luce del mio Amor

saran questi scopriti

e saran da voi convertiti.

 Una flotta di Angeli Serafici

 vi stanno ovunque accompagnare,

 finchè degli altri Ministri

 vi verranno a trovare.

Si ritorna con progresso al primo tempo,

perché per la vincita fatta e ottenuta

han fatto con Me

in terra d’esilio venuta.

 E chi già c’era, son facilmente veduti,

 vedendo che non son per questo scaduti.

( IV° p. 103 )

La vincita della Madonna

consiste anche nel valutare i meriti del Clero

e metterli nell’altezza dell’Olocausto,

per far che siano ascoltati, seguiti, rispettati.

 L’aria primaverile indora,

 e la rugiada celestiale bagna il seminato;

 così quando il seme sarà spuntato

 il serbatoio sarà scoppiato.

Non ferirà, né darà mortalità,

ma vitalità, perché la luce settiformale trionferà.

Così per precisare

chi è la Madre di Dio,

chi è Dio,

chi è il Ministro che rappresenta Cristo.

( IV° pp. 105/ 107/ 109/ )

**Elettricità:**

Nessuno conosce questa forza

che bisogna incanalarla per lo scopo che fu data.

Ci occorre artisti e tecnici

per passarla dove c’è oscuro,

di portarla in alto perché abbia ad illuminare

e non vada dove vuole,

perché non abbia a danneggiare

invece di beneficare

e far chiaro.

Per cui, se venisse notte,

questo chiaro non si spegnerà più

in qualunque posto;

Così presenta gli sforzi di questi anni:

hanno fatto grandi impianti con grandi fari,

ma manca la corrente;

è solo vetro che splende.

Bisogna attaccare i fili alla gabina,

mettendo la serratura di chiudere e di aprire,

e che vada al bene

e non alla distruzione.

Quello che lascio e quello che dico,

se va perduto, il mondo viene oscuro;

e al merito vien anche castigato

 chi mal vuol fare.

Se invece è schiarito ove è bene e ove è male,

ci può essere qualcuno che può ascoltare,

e non il chiaro star spegnere,

perché nell’oscurità

poco lavoro si fa.

Ho scorto una faccenda:

portando ciò su una discussione troppo umana,

c’è chi, non conoscendo la forza,

l’ha urtata, e un circuito ha procurato.

E questo andrà giustato.

Quei fili che non ricevono,

è segno che c’è qualche guasto;

bisogna accomodare i fili

prima di provare.

( IV° p. III/ 1 – 10; 16 – 21 )

La Madre Mia avrebbe come comandato senza riguardo,

non aspettando di dire sì o no.

Vuol iniziare un vegliardo che sta a celebrare; ma

s’accorge che è mutilato

e non può più andare avanti nella celebrazione;

e così intuisce:

“ non ci aiuta più nelle promesse fatte l’Eterno Sacerdote “.

L’albero della Chiesa sta diventare brullo,

cadono le foglie,

perché chi Mi rappresenta

vuol prender moglie.

L’albero della Chiesa si è ingrandito,

ma prima di venire così grande

è stato coperto dal celofan,

così veniva danneggiato quel vecchio e quel nuovo.

Quando l’hanno scoperchiato,

si è sviluppato, dando grande valore anche all’antico tronco

perché su ugual linfa.

Così sarà visto in avvenir, ancor,

che opera Divina è la Chiesa mia.

( V p. 1/ 10 … )

I fiori sull’Altare, ( i cuori verginali ),

che non stanno mai appassire mai,

Mi hanno fatto impazzire.

 Sopra i gigli passo,

 non calpesto

 ma faccio innesto.

( I pp. 1/ 3/ 5/ )

**La vivacità Eucaristica**

Prima degli altri miracoli, che sarebbero vani,

Me Eucarestia, nel grande sfoggio del rogo del mio Amore,

darà la vista ai ciechi,

e diverranno ciechi quelli che vorranno proseguire nella via del male.

Darò la favella,

sciolta e acuta,

a chi deve annunziare la buona novella;

e coprirà con mutulezza

quelli che per propria volontà sono in scadenza.

E per mezzo del Ministro mio che sta consacrare,

tante anime faranno di Me Eucarestia memoriale;

e così staranno la propria volontà sacrificare,

perché abbia ai duri di cuore richiamare e perdonare.

E come ci sono stati dei Ministri che Mi hanno tradito,

ci saranno dei peccatori convertiti,

che Ministri staran diventare,

per riparare a quello che Mi hanno fatto.

Il buon esempio di questi cancellerà lo scandalo,

e sarà per tanti un richiamo.

Adopererò Eucaristico il Sentimento mio, vivo e divino,

per cui contento si troverà del suo Apostolato

 il Ministro di Dio!

Vi garantisco che, essendo entrati qui,

in cerca di Me,

avete già vinto.

Col passar del tempo,

sempre più che avete vinto

vi accorgerete.

L’aratro nuovo e d’oro vi offro,

 certo che nessun ve lo starà rubare,

 perché nessuno è capace di starlo adoperare,

 eccetto chi Mi sta rappresentare.

E’ una specialità,

che dà il trionfo della VERGINITA’.

( V° pp. 5/ 7/ 9/ 11/ )

**Carità**

Per vivere la carità ed esporla

bisogna essere caricati di fede,

bisogna che la fede abbia la luce che ha in sé,

così la fiamma della carità

i suoi effetti avrà.

La Speranza è una conseguenza della fede,

che porta alla fedeltà

e ad avere la carità i suoi effetti

verso Dio, verso se stessi, verso i propri fratelli.

senza distinzione di razza e di colori,

perché tutti vengono da Dio

e tutti a Dio devono tornare!

Che compirà il Ministero Sacerdotale e Ministeriale

sarà la Sacerdote Madre,

così voi perfetti vi starete a trovare;

così alla lettera la legge avrete eseguita,

non conta che la Madre è stata a compire.

I conti si fanno alla fine della giornata o della settimana.

Ecco che:

sette giorni a creare,

tre giorni ad operare nel III° tempo.

Spunti di questo prendo:

 Tre le Persone della SS. Trinità in un DIO solo.

 Così ogni tempo ha la sua protezione:

I° tempo: la promessa

II° tempo: il Sacrificio, l’Immolazione

III° tempo: l’esposizione di ciò che ha operato e guadagnato

 Colui che era Dio e si è sacrificato

 e nell’Eucarestia vittima si è trovato.

Più vivo - più sentito - più ardito.

Da Me c’è da imparare:

“ Sono mite ed umile di Cuore “;

e vi do le prove.

Non salite il Calvario per rimanere vittima,

ma salite per essere rigenerati

e per meditare quanto siete stati da Me amati.

Sapete che il mio Ritorno è un compimento di Redenzione.

Vedevo che si stavano di Me dimenticare

e son venuto a richiamare.

Son venuto a farvi nuovi;

ad offrire a voi tanti doni.

Non vi spoglio,

ma di nuovo vi vesto.

Non vi faccio poveri,

ma vi sto arricchire.

Di Me in eterno non vi starete mai pentire

ma gioire.

Chi, se non voi, Mi potete capire?

**Paradiso:** vedere in Me ogni godimento.

**Sigillo del libro:**

fu sigillato dopo esser stato tre volte aperto,

perché in anticipo avevo visto

che sarebbe venuto ad ascoltarMi il Ministro.

Fu sigillato col Sangue

delle stimmate della mano destra, col pollice,

chè la destra vuol dire:

 “ amicizia con Dio “.

 E che questo facevo in pace,

 è per essere stato capito

 da chi ancor vuol rappresentare Cristo.

La prova è avvenuta in tre riprese: i tre tempi.

Prima di aprire il settimo,

ho preso tre giorni;

e doveva venire il Ministro prima, ed è venuto.

Finchè, vinta tre volte la prova,

ho chiuso i sigilli,

lasciando la carta bianca, in fine.

L’Amor mio per voi non ha confine.

Cristo Eucaristico

nella comunicazione tra terra e cielo vive.

Voi Mi scrivete

e lo costaterete.

La bufera non è per voi,

ma siete coloro che possono sospendere

e inefficace rendere,

finchè il popolo venga

dei fatti suoi cosciente.

Quello che Io dico voi lo scrivete;

tanti altri lo faranno,

ma il cumulo dei meriti

sopra di voi saranno.

StateMi ringraziare,

se vero Mi sentite a dire,

che così non sto punire.

Guardate che ascoltare Me

non state fallire.

Il ciel si rasserena

perché la Madre Sacerdote si mette in scena:

questa è la buona sera.

Sono educato?

Perché vi amo.

**BIENNO 9 agosto 1975**

( V° p. 17 )

Sono venuto a celebrare con Voi.

E da Lui parte la forza del potere, del volere, dell’amore,

forza capace di correggere chi sbaglia.

 Il Sacerdote, come fa Cristo sull’Altare,

 deve anche fare Cristo in qualsiasi parte si trova.

Io per una persona sola sarei morto!

“ Tu hai tradito Me, hai diminuito Dio.

Perché hai giurato? “: questo vale

per i Sacerdoti sposati.

“ Se un Sacerdote può farcela a Dio, ( si sposa ),

non potrà un altro uomo lasciare sua moglie? “

In questo modo ragiona la gente.

( V° pp. 19/ 21 )

Per aprire nell’Eucarestia ciò che già c’era

occorreva più fede,

occorreva scrutare l’Eucarestia,

saper la magia

che Lui poteva dare ispirazione.

Mentre, ora, con la fiamma dell’Olocausto,

gli andrei incontro;

e quando uno fa un pensiero,

un avvicinamento,

lo prendo.

Nel consacrare do all’Eucarestia una luce

che prende l’individuo che si avvicina:

è conoscenza,

presenza Reale di Gesù

nel Sacramento dell’Altare.

Come Io, quando sono morto in croce,

nessuno ha aumentato

un giorno prima, un giorno dopo,

perché tutto era preciso,

così ora è d’essere Me

nel ritorno scoprito.

Giace sconfitto il maligno:

ed ora il mal fare

è più tanta opera dell’uomo,

che si lascia affascinare

dalle cose del mondo,

perché si sente tirato in basso;

ma non gli può fermare il passo verso il bene,

satanasso.

( V° pp. 23/ 25 )

**Angeli**

Voi sappiate che degli Angeli Io non ho bisogno,

ma voglio il corteggio perché son Re;

ma li voglio per voi tutti.

E vederMi così decorato,

vi potete assicurare

che son tornato.

Li ho creati apposta per il servizio

e due volte lor hanno vinto.

Nessuno della prima vincita

si è distaccato, né della seconda,

e così la protezione degli Angeli

in avvenire sovrabbonda.

Sono Spiriti Celesti,

che sono scesi, nel servizio del Ministro,

ad adorare Me Eucaristico

e ad assistere qualunque individuo,

così è responsabile se va male.

Chi non è battezzato,

siccome la Madonna battezza in fine,

fanno in sé il discernimento

di ciò che è bene e ciò che è male,

e son più responsabili.

Parte dal Cuore Materno

una grazia dell’Immacolata Sacerdote,

per fare conoscere il bene e il male;

è una grazia nuova, speciale,

preparandoli al battesimo.

Ecco che la fede diventa ardente,

la Speranza illuminata,

la carità avvampa.

La Madonna ha tre grazie,

una è per preparare gli uomini tutti al Battesimo;

è come bussare la porta per ricevere il Battesimo!

E allora va subito in Paradiso.

Comincia così, “ un sol ovile “.

**Angelo Custode.**

Fatto apposta per l’uomo,

perché l’uomo abbia a sua volta a servire Dio.

Tanto quanto prima che Mi incarnassi,

per far che gli Angeli Custodi

facessero ascoltare i Profeti.

E quando non ascoltavano i Profeti,

venivano i castighi,

che erano chiamati: penitenze;

un po’ private un po’ pubbliche,

secondo Dio come voleva.

E il popolo capiva

che venivano da Dio, per mezzo degli Angeli.

Delle volte si vedevano anche, gli Angeli.

Così fu continuato dopo col Ministero Sacerdotale.

Ora il Ministro di Angeli ne ha tre:

1. Angelo Custode, per tutti gli uomini.
2. Uno degli Angeli Gabriele,

per annunciare il vangelo ovunque, con la Madre.

Fa vivere il Vangelo al Ministro e lo fa annunciare.

1. Angelo Sacario,

Gli Angeli Sacari

sono gli Angeli del Re, della Verginità.

Aiuta il Sacerdote e lo tiene in alto;

e siccome è pieno di luce,

mostra agli altri quello che è il Prete.

E al Sacerdote, che ben comprende,

dà conferma che è diventata legge divina

il Sacro Celibato.

( V° p. 31 )

**Arcangeli:** per dar lumi e ordini a quelli della Gerarchia,

 a quelli che sono in autorità.

**Troni:** troneggiano sempre davanti a Me Eucarestia.

 Comandano all’uomo che adora.

 Consolano l’uomo che adora il SS. Sacramento,

 per far che conosca meglio la presenza di Gesù Eucarestia.

**Dominazioni:** sono coloro che mostrano con le loro ispirazioni

 l’infinità di Dio, la grandezza, la potenza.

 Hanno poteri speciali dati da Dio,

 e incombenze verso persone che non sono in autorità.

**Cherubini:** echeggiano dei canti speciali

 e misteriosi nell’Eucarestia,

 e partecipano alle lodi

 che il popolo dà a Gesù Eucarestia.

**Serafini:** sono servi di Gesù Eucarestia

 per far che sia rispettata l’Eucarestia.

 Sono servi sempre pronti al servizio del Ministro.

 Sono quegli Angeli che, con perfetto servizio,

 danno ultimazione

 dove tutta la popolazione

 e il Ministro non arrivano, non possono.

**La Madonna:** “ quando sono finite le funzioni e il popolo esce

 da Chiesa, l’anima amante dell’Eucarestia

 si ferma per Gesù:

 a riparare le mancanze che si commettono

 uscendo di Chiesa;

 a tener presente quel minuto in cui più nessuno

 pensa a Gesù, e allora pensa lui per tutti “.

E adorando dice: “ Per amore; ti voglio bene per tutti “.

Ciò è arditezza e piace a Gesù, e facciamo compassione a Gesù

di esaudirci. Gesù è molto originale.

( V° pp. 39/ 41/ 43/ )

Nella tranquillità di chi riposa in Dio,

perché fà la volontà di Dio,

proseguite nel vostro riposo fino al mattino;

per cui sarete svegliati dall’Angelo Sacario mio,

per cui verrà scoperto

di chi che sa che son tornato

siete certo.

Voglio mostrare la luce che l’Olocausto sta dare:

pensando che Io sono il manovratore di ogni volontà,

e ognun dovrà dire di sì pensando che son tornato,

lo si sa.

Sull’esempio degli amici miei, che,

sia che lavoravano sia che riposavano,

facevano guadagno, vivete anche voi.

Questo è l’augurio che vi do,

perché che volete essere pagati da Me

lo so.

L’Aquila si è abbassata, ( è la Sapienza mia ),

con voi è arruolata;

così in alto vi starà portare

e temenza agli altri starete fare,

perché il mio linguaggio dovete parlare.

Faccio apposta a sostare e concelebrare,

perché anche per il volto state a Me assomigliare;

così che siete dei miei ognun sta a costatare.

Quando vedrò che la mia fisionomia

sarà anche la vostra,

sarà conosciuta

questa divina posta.

E’ la nuova costruzione che faccio del Sacerdozio,

nuova creazione.

**BIENNO 11 agosto 1975**

( V° pp. 45/ 47/ )

**Vocazione**

Per vostro conforto e consolazione,

ad esser con Me sempre più in unione,

entriamo nella vocazione.

Così a voi do questo discernimento,

già avuto, ma a sentirlo da Me

avrete più efficacia:

 Dio chiama;

 e chi corrisponde

 si trova nel mare

 delle vergini onde.

Quando uno ha la Vocazione,

tanto se va in Seminario, come se va Religioso,

i propri genitori sentono

che va a rischio di scappargli fuori dalle mani;

e i genitori piangono,

e tante volte combattono,

perché vedono che il figlio non è più loro,

ma di Dio:

ecco la grandezza della Vocazione.

Per star così in alto

occorre il salvataggio,

che sta in questo:

 l’incontro con Dio che chiama,

 l’altro consente.

 E Lui dice: “ Sei mio!

 Ti ho chiamato

 ed hai corrisposto;

 e allora giuraMi

 che ti giuro anch’Io a te,

 che questo segno

 in eterno è “.

Chi è che ha fatto venire

del Ministero Sacerdotale una strada?

Da tale altezza, in cui è,

non si scende, ma si precipita;

è per quello che son venuto,

e voi capite che non son caduto.

 Una fregata volevo dare,

 ed invece son venuto tornare.

Sono dietro a fare una fotografia

della mia fisionomia

nel Ministro di Dio,

scolpita dall’arte della passione mia.

E quando dirò: “ parla “, egli parlerà

e il popolo lo ascolterà.

( V° pp. 53/ 55/ )

Elia e quelli di Baal:

 ha bagnato di acqua, Elia,

 l’animale che voleva sacrificare:

 ha predetto che doveva venire un altro sacrificio,

 vedendo soprattutto l’Olocausto riflesso nel fuoco.

**Olocausto**

Brucia il male;

spinge in alto, purifica il bene,

lo offre a Dio.

Così sarà di chi vuol rimanere

per colpa propria nell’antico Sacrificio:

 si sentirà morto,

 e scapperà via.

Ora c’è il restauro del clero;

il rialzo,

l’imbiancamento del primier candore.

( V° pp. 57/ 59/ 61/ )

**Il Sacerdozio della Vergine Immacolata**

Così in Lei si è improntato:

 nel Cuore il segno greco

 con luce setti formale,

 che l’ha resa Madre di Dio,

Sposa dello Spirito Santo,

per cui c’era nel cenacolo

quando è discesa la Pentecoste sugli Apostoli.

Il chiaro che l’ha resa Sacerdote,

le ha dato la generazione umana

con la Personalità divina.

Mentre sugli Apostoli, nella Pentecoste, lo Spirito Santo,

segnando Sacerdoti loro sulle forze vitali,

li haportati al primier Candore,

anche se prima avevano dato generazione.

Tutto all’opposto di quello che aveva procurato nell’Immacolata.

Passando i raggi dello Spirito Santo

attraverso il Cuore Materno, nel sacerdote,

dopo che Io ho dato la nuova vita al segno,

procura in questo una forza

per cui non abbia più ad abbassare, così rimane in pieno rinnovato.

 Dà a tutti il segno di nuova vita

perché è la vitalità di Dio,

e anche il restauro

a chi non ha neanche bisogno,

per non confondere nessuno.

La novella vita,

che Io debbo dare a chi Mi sta rappresentare,

è di prima necessità,

perché lo chiede la nuova forma di celebrazione,

cioè l’effetto che producono

le parole della Consacrazione.

Il Sacerdote, nell’Olocausto, fa venir vitale

il suo Ministero Sacerdotale.

Anche quello della Madonna

è Sacerdozio Ministeriale,

perché hanno ugual segno, il ministro e la Madre mia,

con effetti diversi.

Il Sacerdote ha il comando.

Il Sacerdote non è per questo superbo.

Gesù usa mente e cuore della donna nel Mistero Compiuto per innalzare.

E invece certi Preti volevano sposarsi

e poi fare ancora il Prete.

Il primo atto di Sacerdote di Maria

fu quello di dare il Cristo col Corpo,

poi assolvere e battezzare, ecc…,

però opera sempre nel suo campo.

Per il Sacerdote:

primo atto è quello di consacrare,

poi assolvere e predicare ecc., nel loro campo.

( V° pp. 63/ 65/ 67/ )

**Sacerdozio: dignità del ministro**

A far l’Olocausto si partecipa

alla conversione di tutto il mondo.

L’Olocausto rende il Ministro

Uguale a Cristo.

Ora i sacerdoti: devono

vivere la perfezione di Cristo e

fidarsi del Cuore Immacolato di Maria.

Tener caro della propria nobiltà Sacerdotale,

che vuol dire:

non buttar le perle ai cani, ( massoneria ),

perché non abbian poi queste perle trafficare,

che non abbian poi voi a danneggiare.

Elia fu il grande Profeta della Potenza di Dio.

E Mosè, con gli altri Profeti,

un simbolo del Sacerdozio,

di chi fa fare la volontà di Dio

e minaccia castighi.

**Cristo sul Tabor:**

 ha annunciato quel tempo che anche lor, ( Mosè ed Elia ),

sarebbero venuti ancora in scena,

e per invogliare al martirio i miei Apostoli

dopo che sarei andato, ho mostrato

il premio che a questi due aveva già dato,

a Elia e Mosè.

Facevano onore a Dio-Uomo,

e i due alti Angeli Canadesi

facevano spalla a questi due personaggi,

che anche gli Apostoli li avevano ravvisati;

è per questo che entusiasmati son sempre stati .

( V° pp. 71/ 73/ )

**Cuore nuovo:** è per scrivere la scuola, qui.

 Dà una fortezza da far capire che Cristo è Ritornato.

**Sacchettino della cenere, vuol dire:**

 Pace! E’ segnale e sicurezza che si è rigenerati:

A cenere netta senza vendetta.

( Senza far tremare una fronda – cancella tutto ).

**Virtù:**  ( Angeli )

Sono quelli che tengono in alto le virtù teologali,

e danno molto sfogo alla preghiera,

e a chiedere a Dio l’aiuto, la protezione,

per compiere con merito ogni azione,

partendo sempre dall’adorazione,

fatta sempre con perfezione.

Le Virtù hanno un velo in testa tutto ricamato,

portando scolpito un pesce

che spinge le anime, che vanno adorare,

di cibarsi di Gesù Eucarestia.

( V° pp. 75/ 77/ )

**I Principati:**

Sono quelli dei patti, che devono mantenere le anime donate,

e di quelle grazie che devono chiedere.

Sono quelli che presentono alle anime

i diritti di Gesù Eucarestia,

che prigioniero si sta a trovare;

sebbene nascosto sotto le Speci:

vivo e vero si sta a trovare.

E bisogna la legge per questo osservare

per poter accanto a Lui stare.

I Principati sono quelli che tengono viva, come diritto, la fede;

ed anche come dovere, perché è un dono.

Come diritto,

perché altrimenti, se il popolo non vive di fede,

al demonio cede.

Ed invece la fede invita alle buone opere,

per guadagnare;

e a Cristo Eucarestia

costringe ad avvicinare.

 Tutti assieme i nove Cori Angelici :

danno un assalto all’uomo,

costringendolo ad amare l’Uomo-Dio Eucaristico;

più che averlo visto.

Le aspirazioni sono catene

che incatenano la grazia

e la fanno fruttare,

nell’uom che è docile a queste.

( V° pp. 77/ 79/ )

**ANGELI APOCALITTICI:**

Stanno intorno al trono dell’Agnello,

dove Lui consacra,

e che ha tramutato

e tramuta sempre

in Olocausto.

Poi partono, con ordini precisi

dell’Agnello senza macchia,

a calpestare gli errori.

E Michele porta la lampada della vincita,

il Gabriele la corona, al collo, del Rosario

tutta splendente;

e il Raffaele porta un bastone,

con sopra un cestino di pane,

ma il bastone è di fuoco,

Ed essi seguono e proseguono il lavorio delle quattro cavalle,

( cavalleria pesante che va alla distruzione del male ).

Così si vedrà per bene dov’è che è bene.

Vi assicuro che da ieri, giorno domenicale,

scende, da sotto l’albero del bene e del male,

una rigiada celestiale,

che starà nutrire di luce il popolo di Dio,

perché questo è merito della Vergine Maria,

ed è vera acqua che irriga

e che continua a venire,

finchè il popolo alla parola del Sacerdote

si starà a convertire.

**Il segreto viene svelato,** ( Fatima ),

quando si saprà

che Cristo è ritornato.

( V° pp. 83/ 85/ )

Mi son preso il diletto di tenervi vicino,

perché ci sono arrivato a farvi capire

che sono stato venire.

Allor su di voi conto

e il disegno mio teologico

su di voi impronto.

Dico a questi improvvisato Mosè

cosa ho ricordato

quando Mi sono trovato

con gli Apostoli sul Tabor:

 presentandomi che ero quello,

 quando con fulmini ho improntato la legge,

 che già avevo mostrato la mia bontà e la mia beltà;

è per quello che gli Apostoli non volevano più scendere.

Così abbia succedere a voi,

di voler sempre star vicino a Me,

e lo farete

facendo tutto quello

che vi ha comandato il vostro Cristo Re;

e lo farete

anche se lontani da Me sarete.

Della pioggia più prodigiosa,

la giornata serena

sia di gioia in voi piena.

**BIENNO 12 agosto 1975**

( V° pp. 87/ 89/ 91/ )

Il Sacerdote che dirige le anime,

sempre prima deve dirigere se stesso,

per essere atto a fare questo:

 confrontando se stesso chi è,

 che ordine da Dio ha

 e quello che fa,

deve vedere in chi si avvicina

e che dirige,

quale vocazione

e che via sta per andare

e al proprio posto farli stare,

perché il mondo si debba fermare

sulla via della perdizione,

e a voltarsi

verso la strada della perfezione.

 Il Ministro si deve domandare,

In qualsiasi posto si sta a trovare,

quello che egli ha da fare:

 se è aderente al ministero Sacerdotale,

 se possa questo in ogni posto trafficare.

E così sono atti a vedere

quelli che in altre cose si trovano,

se tralasciano i propri doveri verso il proprio stato,

verso Dio, la propria famiglia,

verso il prossimo che lo circonda,

se nella Chiesa di Cristo sta come suddito,

o che superiorità si prende;

se al proprio stato ciascun rendere,

affinchè non avvenga, come nel vangelo,

di far sbalzare indietro

chi dei posti altrui si è occupato.

 Solo qui non vi possono domandare

perché Mi avete avvicinati,

perché sono Io che vi ho chiamati:

 sia per dirittura personale,

 sia per i Superiori aiutare,

 sia per aprire la porta al mio Infinito Amore,

perché Io apposta in terra d’esilio Mi sto sostare,

per poter col mio Clero arruolare.

Sono misericordioso con tutti,

ma son tremendo con coloro che Mi hanno tradito,

perché avrebbero dato testimonianza

che la Mia Chiesa non è Divina.

( V° pp. 93/ 95/ 97/ 99/ )

**Mosè:**

Quando al Tabor sono venuti,

per testimoniare davanti agli Apostoli

il premio che hanno preso,

e a dire l’amore che Io meritavo,

perché ero venuto in terra d’esilio,

avevo presso di Me gli Apostoli,

 il capo della Chiesa, l’altro Apostolo e Giovanni.

Avevo colui che era il capo nel tempo della Redenzione

e quello che sarebbe spiccato col segno dell’Apocalisse:

 il Giovanni, che annunciava

che sarebbe incominciato un nuovo tempo

e che sarei tornato.

Fu una manifestazione in piccolo

di chi ha servito Dio,

per animare e assicurare gli Apostoli

che ero Dio.

Paolo invece l’ha avuta in un’altra maniera,

essendo sbalzato da Me,

per cui ha dato i suoi effetti.

Così ogni Apostolo,

con Pietro assieme,

viene il quadro della Chiesa mia, e

che è opera Divina si vede.

Così gli Apostoli, sapendo di Mosè

che Dio con fulmini aveva espresso la legge,

han potuto capire l’amor di un Dio,

e aver luce di comprendere i Sacramenti

che stavo per manifestare,

per poterli dopo lor applicare,

donarli e offrirli,

con potestà che viene da Dio.

Questo modo, l’alto di mostrare al basso,

sta mostrare che son tornato,

additando l’Arco trionfale, ( l’amor di Dio ).

Han visto che ero Dio;

sapevano, questi miei scelti,

che ero l’Anima del Verbo,

che era rivestita del corpo;

ero decorato di Mosè e di Elia;

e che era Opera Divina

la Chiesa che stavo fondare.

E così, per presentar la verità, essi erano

pronti ad ogni fatica,

fino al martirio.

E voltandosi, ora, a voi,

che state preparare il grande bacino

che un giorno scoppierà

e la luce settiformale

che al mondo dovete dare:

questo scritto, che è il mio potere e il mio volere,

nell’Olocausto mostra l’Amore,

per cui il popolo più feroce

a questo verrà a riscaldarsi

e starsi nutrire,

e così farsi

un sol Pastore ed un unico Ovile.

Vi siete trovati nell’Enormità di Dio.

Fidarsi di Dio,

fidarsi dell’Amore che vi ho portato,

dell’autorità che vi ho dato,

sicuri che vi ho restaurato

e che sempre vi adopererò

perché in nessun detto,

in nessun fatto, mai

Dio ha tradito,

chè, per mantenere la promessa

anche alla mia Chiesa, sono venuto.

( V° p. 101 )

Chi se ne è andato,

comincia già il suo purgatorio,

perché ha ucciso il segno;

è come una tomba col loro segno morto.

E la Chiesa nel dire “ ha lasciato il permesso “,

ha fatto come Mosè

perché la volevano così;

non è che il giuramento non valesse.

Però, dal momento che fate questo voi,

siete tagliati al Sacerdozio.

Loro non danno nessuna condanna,

ma neanche danno da garantirsi,

perché un tempo stava per finire.

E siccome è un tradimento a Dio,

dove sentono che vogliono ritornare,

sentono che sono respinti;

si associano agli altri,

ma rimangono dei vinti.

“ Vi ho dato la Vocazione,

ma Io non vi ho obbligato.

Mi sono fidato del giuramento “.

( V° p. 105/ 10 – 16 )

**Parata finale**

**Elia:**

Elia parla di un nuovo Olocausto nel terzo tempo,

e così ha affiancato colui che voleva rimanere vittima,

e che poi avrebbe risuscitato nel tramonto del mondo.

E questo fuoco avrebbe bruciato il mondo di amor di Dio

nel terzo tempo.

( V° pp. 105/ 107/ 109/ )

**Mosè:**

Per ordine di Dio sono sceso dal monte,

le tavole allor le furono di peso

e in cenere sono andate,

e poi il disinganno nell’adorare il vitello.

Ancor son salito per ordine del popolo

a chiedere misericordia a Dio

e ancor furono dati,

valenti nel secondo tempo e spiegati

applicando come specchio i sette Sacramenti.

Poi passa il Michele,

e parla dove Lui ha lavorato in mezzo al popolo

per ordine di Dio.

E’ passato il Raffaele,

conducente, ai bisogni dell’uomo retto,

a far compiere ognun giustizia.

Ed anche il Gabriele,

alte furon le vele

tanto del Sacramento antico

che di quel nuovo.

Dopo han parlato gli Angeli che assistevan l’uomo;

tutto il bene che avevano fatto.

Poi son subentrati i profeti,

che hanno comandato per ordine di Dio

ed anche rimproverato.

Ed entrando nel solenne giorno

dell’Annunciatore e del fiat

già la volontà di Dio

si apriva.

 Il Figlio di Dio sceso in terra

 già il conquistator delle anime si stava trovare

 perché Dio non può fallare.

San Giuseppe fu additato dai Pastori ed anche dai Profeti,

che hanno annunciato il Mistero dell’Incarnazione,

vedendo in Questo il Custode di Dio-Uomo,

perché Vergine,

perché Sacedote,

e perché il capo chinato ha sempre tenuto;

e così nella parusia finale

chi è il primo

che ha aperto le porte del Paradiso

è veduto.

San Giovanni Battista

Intanto che si FACEVA

e si presentava la vita pubblica di Gesù,

lui con una classuola di fuoco

additava Gesù Cristo.

Profeta Malachia: è il secondo andato in cielo, Giovanni Battista,

prima della Redenzione.

( V° pp. 111/ 113 )

**Sacerdozio di San Giuseppe:**

 è il primo atto

 con cui lo Spirito Santo si è dimostrato Dio.

**S. Agostino**. Lui, poverino, la sua vita l’ha pubblicata a tutti:

quello che ero,

e quello che son diventato,

e dopo che son stato Sacerdote

quello che ho operato.

Qui, solo il Ministro e il Maestro.

Ed Io che cosa dirò a voi

che ho lasciato il Padre mio, lo Spirito Santo,

per venire in cerca di voi

e per farMi conoscere?

Adesso bisogna che Io

 chiami i miei Apostoli, ( già fatto ),

 farli nuovi, ( già fatto ),

 innalzarli,

 e poi dargli il comando: “ RADUNATE IL GREGGE! “

Questo perché Io sono tornato

e non ho fallito,

e ho avuto un grande amore passionale

per il Sacerdozio Ministeriale,

perché non c’è nessuno così vicino,

così immedesimato con Me.

( VI° pp. 1/ 3/ )

**Che cosa procura la vincita della Madonna:**

 la sconfitta finale di lucifero

e dei suoi satelliti;

e, legato sulla terra d’esilio,

non potrà più sorvolare,

e tanto meno andare al trono di Maria,

perché è perduto.

Siccome la Madre mia è Immacolata

e creatura terrestrale,

ora, dopo questa suprema vincita sul maligno,

qui, su terra d’esilio impera,

e da questa sera:

 ha questo titolo; e così va invocata:

 “ Imperatrice di terra d’esilio,

 sappi d’ausilio ad ogni tuo figlio,

 e che Te sta invocare

 grazie copiose sta dare “.

I Sacerdoti sono i figli primi di Maria;

e siccome Maria è Immacolata,

anche i Sacerdoti devono esser immacolati.

 Ecco perché siete notati in quella grande tavola,

 cioè prenotati per l’Olocausto dei 24 vegliardi

 che hanno dato a Dio tutto il lor giorno.

Dunque già appartenete agli Ufficiali

di quelle innumerevoli schiere bianco-vestite,

che l’uomo non può immaginare,

né può godere qual sia questo titolo

e questo potere

di questo immenso esercito

di cui è Re Gesù Cristo.

Si tratta non tanto di meriti,

ma di essere stati adoperati per pria,

e vi ho chiamato

e voi Mi avete conosciuto,

e così può avere il suo trionfo la S. Croce.

( Quella che splenderà? – ho aggiunto; ed Alceste ha affermato di sì ).

Siete la causa prima

che si può mostrare

che son venuto

e ho la Personalità divina.

( VI° p. 5/ 7/ )

Istruirete d’amore con Me

e morirete d’amore con Me.

**Parata finale**

Noè è presentato nella parata come un obbediente a Dio,

non guardando nessun scherno,

ma sempre vigile al comando di Dio;

e per questo Dio non ha distrutto,

per il peccato, la generazione.

E così, dopo la catastrofe,

è scesa la coppia a popolare di nuovo il mondo.

Di obbedire a Dio

tenga ognun conto.

**La Comunione:**

E’ un fatto naturale che Io consacro

che va portato all’essenza di Dio

che tutto può fare.

Vivo da Eterno Sacerdote, Celebrante,

su questa terra d’esilio,

per arruolarMi al Ministro,

mostrando al mondo intero

che il mio Rappresentante rinnovato

rappresenta Dio.

La Comunione è un attestato di verità

che Cristo celebra, consacra,

e Lui Eucaristico dà.

La Comunione è la realizzazione

della continuazione della mia vita in terra d’esilio,

da Ritornato, per il mio ciclo.

( VI° pp. 9/ 11/ 13/ )

**Un Canadese entra costì.**

Porta una valigia.

E dice a voi di aprirla,

a veder che notizia c’è dentro.

C’è dentro nuovi Paramenti,

per mettere Alceste e le figliuole sull’attenti,

di saper rispettare i Ministri,

anche se senza forza si son visti,

e con la preghiera starli aiutare,

perché altrimenti vi staranno arrangiare.

**I Canadesi:**

Sono quelli che danno la caparra,

per poter entrare in Paradiso.

Tentano Dio perché perdoni all’uomo.

Hanno cantato l’osanna sulla capanna,

chiamando aiuto per la famiglia verginea.

Sono quelli che hanno visto

che era risorto Cristo.

Sono quelli che hanno assicurato gli Apostoli

che Egli era già salito, ( nell’Ascensione al cielo ),

e che sarebbe ritornato con egual gloria e splendore.

Qui non è sol fede,

ma accertamento che l’avevan visto anche salire.

E siccome fanno i Padrini,

compiono il dovere di aiutare gli altri uomini.

E poiché col fare i Padrini si sono imparentati,

fanno in modo che anche gli altri siano battezzati.

Deriva anche di capacità, ( il Canadese ),

l’arte di salvar le anime,

facendo ed insegnando la vera carità,

che ad ogni nato il diritto dà.

Sono quelli che forniscono di pace, sono le fornaci della misericordia,

sono per la società moderna

una vera perla

da trafficare,

perché questi, voi uomini,

vi stanno molto amare.

Son stati tanti secoli nel terrestre,

per poter essere complici

a regalare ai battezzati la bianca veste.

Questi alla seconda Calata furono presenti.

Ci saranno nella parata finale,

quando si mostrerà e si dirà del Ritorno

e del Cuore della Madre il trionfo.

Con voi saranno mescolati,

e sarete da tutto il mondo giudicato guardati,

perché c’entrate voi con loro

e con la Sacerdote Madre mia

a spegner l’ira mia

e a nascondere la Personalità Divina.

Se domani nevicherà,

si vedrà la verità,

e quanto vale la Santa Verginità,

da poter dar meriti ed aiuti

a tutta l’umanità; ( è nevicato ).

( VI° p. 15 )

**La buona notte:**

Siamo in mattino

del trionfo del Cuor della Madre Immacolato,

per cui mai deve venir sera,

perché l’amore mio su voi,

su tutti i restaurati, impera.

 Se siete di Me, avete

 la fontana di acqua viva; la troverete,

 e saziati sarete.

Sappiate che non siete al pozzo della Samaritana,

ma siete in compagnia,

in unione col gran Monarca.

**BIENNO 13 agosto 1975**

( VI° p. 19/ 4 – 10 )

**Parata finale:**

**Adamo:**

mostra il peccato di disubbedienza e di superbia

e che Dio ha castigato;

li ha buttati nel posto dove Eva è stata tentata.

Poi il globo è sceso.

Se Dio voleva punire l’uomo

come ha punito gli Angeli,

lo puniva subito.

( VI° p. 23/ 7 … )

**Nella confessione:**

se il Sacerdote dicesse a uno che confessa:

niente di male questo, e invece è male,

commette un peccato contro lo Spirito Santo.

Ecco come è necessaria in questo tempo

L’Immacolata Concezione.

Io farò amnistia di tutte queste cose

E darò nuova luce.

C’è una lotta accanita contro la Sacerdote Madre,

perché chi ha servito e serve il demonio,

vuole invece la donna sacerdote per rovinare.

 I primi materialisti siete voi, ( quelli che rifiutano l Ritorno ),

 che non credete al Soprannaturale!

Io ho fatto una cosa bella:

l’Immacolata Concezione

e gli altri la prendono come una procella.

( VI° pp. 25/ 27/ )

L’Assunta vi porti la gioia

di saper fin dove è andata avanti la mia venuta,

e chi crede e chi vorrebbe credere,

perché il bisogno il mondo lo ha

e la Madre li esaudirà.

Per voi, che avete scritto,

è pronta la Madre di Dio a dire al Figlio caduto,

perché la legge di Dio non ha voluto,

a chiedergli: “ ti sei fatto male? “,

nel momento in cui la Madre

la stava disprezzare.

A questo amore così tenero,

questi si convertirà

e onore alla Madonna farà,

giacchè viene la Sapienza del Verbo scritta

che è la caparra che Lei l’ha vinta,

e che questa parola viva di vita

non verrà giammai perduta

perché è saputa.

**La Buona Sera:**

La Madonna vi accompagna,

con gli Angeli suoi,

fin dove si va a bere le acque, ( Boario ),

e nell’andare

cancellerà a tanti le macchie

che oggi hanno commesso

perché ho preso il numero sufficiente

per al Clero

aiuti speciali rendere;

e primi a voi che scrivete,

perché beniamini siete.

Avete visto che vi volevano vendere?

Però la verità anche tramite lor scoppia.

**BIENNO 14 agosto 1975**

( VI° pp. 29/ 31/ 12 … )

Ecco la sopra chiesa,

sopra la mia Chiesa a reclamare,

perché han paura

che la mia Chiesa si stia dall’agonia risvegliare.

Chi qui è entrato, per qualsiasi motivo,

ognun prigioniero di Me sta a venire.

Siamo come, in questo, quando gli Ebrei traversavano il mar Rosso,

e si sono aperte le acque,

e sono andate alla sponda opposta.

Gli altri, che volevano proseguire,

l’acqua, siccome passavano, li ha travolti:

Invece ora, chi veniva per star sopra la mia Opera

han inteso: “ la facciam da stolti;

a quello che dirà Cristo in avvenire

teniamoci pronti “.

Questo incontro, invece di essere uno scontro,

fu un discernimento,

che ha dato a tutti il Padron del mondo.

Chè davanti a Me non c’è nessun assalitore,

né chi copre, né chi discopre,

nessuna quaglia può annerire

quello che Cristo Re è stato dire.

( VI° pp. 33/ 4 – 8 )

O la Sapienza o la Potenza.

La Sapienza del mio genio non è mica priva,

e il mio genio a chi scrive

dà un grande premio.

( VI° pp. 33/ 35/ 37/ )

**Preghiera per i tribolati:**

“ Madre Vergine Immacolata,

tieni nel tuo apostolico ministero

i dolori degli ammalati di ogni sofferenza;

di tutti i dolori corporei metti Tu la marca,

che siam pronti per l’evangelizzazione.

Dà a questi consolazione, refrigerio,

sollevali, in ciò che vuoi, dai dolori;

e se vedi opportuno, dà anche la guarigione,

giacchè Tu sei la Madre di tutti i viventi,

specie dei sofferenti.

Che vengano questi offerti all’Altare,

per poter che Dio sia propizio

e che perdoni i peccati.

Questi che son la schiera

che Tu porti avanti per l’evangelizzazione mondiale,

stalli Tu a consolare.

Provvedi anche per i dolori morali,

eleva chi è abbattuto,

e fa che il tuo patrocinio

sia dappertutto conosciuto e veduto.

Dà al misero il tuo appoggio.

Dà allo scoraggiato il tuo coraggio,

e dà grazie nel Santuario di Caravaggio “.

Quei che più stan soffrire,

più vicini alla Madre Sacerdote stan venire,

e chi pregarla sarà capace,

i peccatori a Dio starà portare.

E questo soffrire, in compagnia con la Madre di Dio,

Addolorata che tanto è stata,

sarà molto fertile

per l’umanità traviata,

bisognosa;

e la terra incolta darà frutto

proprio perché Gesù Cristo è venuto.

Siccome la terra è tutta in lavorazione,

più che sarà conosciuta l’Immacolata Sacerdote

i ghiacciai diventeranno giardini

di prodotti che mai si son visti,

specialmente quando saranno visitati

dall’Apparizione della Madre di Dio;

e nel gettare il germe apostolico

il ghiacciaio verrà fiorito,

e il frumento e la vigna darà sicurezza

che là la Madonna è apparita.

( VI° p. 39/ 12 – 16; 18 – 20 )

“ Sono Io che ha dettato quello che hanno scritto! “

(Cristo Ritornato questo ha detto ai tre Sacerdoti che non credevano a certi scritti sull’inferno, non eterno per l’uomo, ieri. )

Il fatto di scrivere:

 è per non far che la Chiesa da Me fondata

 subisca l’abbandono di Dio.

( VI° pp. 41/ 43/ 5… )

Adamo ed Eva sono stati tanto tempo nel Paradiso terrestre.

Adamo è entrato nel regno animale per dare i nomi agli animali.

Eva è stata tentata nel regno animale, ma ha peccato con Adamo

nel regno terrestre.

La caduta del Sacerdote che si sposa,

è come la caduta di Adamo dal suo alto stato.

Il nostro obolo alla Madre,

per far guarire la ferita della spalla:

 che voi l’accettiate

 per Madre, Immacolata, Vergine, e Sacerdote,

 e che sarete pronti nella discussione

 a chi dirà di sì e di no,

 di dire che voi la tenete voi,

 finchè la Chiesa l’accetterà;

 e allora la ferita della spalla è guarita.

E in questa donazione,

si rimane marcati di una luce setti formale

che nessuno vi potrà toccare,

perché uniti a Me vi state trovare.

Noi sappiamo e crediamo,

voi non sapete e non credete,

fate quello che volete.

( VI° pp. 45/ 47/ )

Il demonio non avendo più quella forza,

chi l’ha ascoltato,

chi è diventato confuso,

si sente incuriosito a voler venir qui

ad impacciare di queste cose,

perché gli pareva in questa faccenda

di essere annullato.

Gli ebrei, dopo che non sono stati più assistiti da Dio,

son diventati ostinati.

Verranno molti anche loro,

perché vivevano della Chiesa che avevo fondato;

ma è cessato ormai il dissidio,

perché la Chiesa mia,

si sveglia dall’agonia,

come la mia Madre che è risorta nel Terrestre,

lì si trova nella nave Mariana,

in alto e sicura, perché il Redentore è venuto.

Intanto che questo non era avvenuto,

tutti in dolore si sono trovati,

tanto quelli in alto quanto quelli in basso.

Credono loro di avere una sconfitta politica

perché è tornato Cristo;

si ricordino che la mia parola sarà di vita,

non farà muovere una foglia,

e che l’amore non fa nessun rumore.

E l’amore è capace di accomodare ogni situazione,

quando poi si tratta del Creatore …

La situazione è tranquilla,

perché la Madre di Dio su di voi tutti vigila.

( VI° pp. 47/ 49/ 20 – 21; 1 – 12 )

**Il NO della famiglia** ( per il voto in favore del divorzio ),

è ribellione diretta a Dio e al Vangelo;

e segna che il popolo non è più di Dio.

Bisogna incominciare di nuovo ad istruire.

Rialzo del Clero,

con la riforma del popolo che non è di Dio;

e siccome non dovete morire sulla croce,

ma accompagnarMi a dispensare l’Infinito mio Amore:

 incominciato ad insegnar col segno della croce,

 per poter ancor vedere

 che siete di Cristo i Saceredoti.

( VI° p. 49/ 17 – 19 )

**Daniele nella fossa dei leoni:**

E’ simbolo di Adamo nel Paradiso terrestre,

re del creato, tra gli animali ( mansueti ).

( VI° pp. 49/ 51/ )

**Malati:**

La sofferenza accettata, sopportata,

va messa a fuoco nella preghiera,

ed insieme intrecciate,

vanno messe all’Altare,

prima di consacrare,

per miracoli attirare.

E se questo bene in alto sarà attirato,

anche chi è ammalato

potrà ottenere il miracolo di guarigione,

perché per tribolati, ammalati ed afflitti

la Madre di Dio Sacerdote è la sua famiglia,

e su questi vigila.

La Madre in questo istante

Benedice in stile latino,

da Regina e Madre universale

e da imperatrice del mondo vergineo.

Chi queste adopererà,

lontano il maligno starà,

e le ispirazioni Angeliche

si staranno diffondere

e le linee massoniche rompere.

( VI° pp. 53/ 55/ )

Sto per arricchire

di un disegno nuovo

il quadro che stiamo scolpire;

per cui per bene si vedrà

quello che ancor si deve compire,

perché Dio a dire

sta mai finire.

Su quattro punti di una porta sta il Tempio antico;

nel secondo, agli angoli, l’era cristiana;

nel terzo angolo la Chiesa cantante;

dopo verrà una commedia:

altro che quella di Dante!

Vergilio sarà Cristo,

e chi questo ascolterà:

 e l’amor di Dio per gli uomini stamperà,

 e quello che son venuto a fare

 e sostare, descriverlo si potrà,

perché la luce settiformale verrà.

Intanto è sufficiente

coll’Olocausto il chiaro a rendere.

Tutto sta nel rialzo del Clero,

nella celebrazione,

come deve comportarsi con se stesso il Sacerdote,

per poter far la nuova evangelizzazione,

ancor quella, senza procella.

Quel poco o tanto che si può fare,

sia giusto,

che non si abbia più ritirarsi,

e che nessuno possa correggere e reclamare.

E’ meglio che si dica che sta in Chiesa

e fa i suoi doveri

che trovarsi sui bassi della politica sentieri,

perché in basso son spenti i ceri.

Bisognerà venir tutti all’Olocausto.

Cerca l’amore e la fedeltà

e il resto Lui lo dà.

( VI° p. 57/ )

**I Canadesi**

Qui son venuti

per portar l’aurora terrestrale

e per mostrar che si è in terra animale,

e starsene guardare.

Molto aiuto già danno.

Suonano e cantano

e stanno operare;

e poi agli uomini stan regalare,

per farli liberamente figli della Pura Eva,

e non permettere che scenda la sera,

perché l’elettricità mariana sempre chiaro dà.

Ecco che già si può godere

della beata eternità;

non conta se si è sul basso globo,

ma vivere a fianco a Me che son Dio,

si è già sul primo gradino del Paradiso.

( VI° p. 59/ )

**Gli Arcangeli:**

Sono quelli che tengono indietro la bufera

con forza astrometrica,

perché l’uomo non perisca,

né troppo col peccato si ferisca.

L’Arcangelo stende gli ordini

che Dio dà all’uomo;

e poi mette anche sull’attenti

e le rende conto

dicendo che sarà chiamato

un giorno al rendiconto.

 Sono quelli che alle preghiere dei fedeli

danno il buon giorno

e luce a chi è stolto,

per far che si trovi alla chiamata di Dio,

di là, pronto.

 Fa parte di far l’uomo riflettere

e conto starsene rendere,

e un sicuro ardire

di far capire

gli ordini di Dio.

Il mondo è più pieno di Angeli;

sono scesi dal terrestre,

a milioni,

montagne di Angeli,

tutti bianchi.

Suonavano e lodano

Cristo col manto regale.

( VI° p. 61/ 10 – 18 )

**Dominazioni:**

E’ quello che adora l’Eucarestia

e che mostra che nell’Eucarestia c’è chi ha la Personalità Divina;

ed invita tutti ad umiliarsi dinanzi a Dio.

Alcuni con braccia alte,

altri prostrati a terra ad adorare,

ad invitare il popolo ad adorare Dio.

( VI° pp. 61/ 63/ )

**Troni:**

equivale ad imporre.

Impongono di essere imitati,

giacchè il posto ai fedeli han preparato.

Spingono gli altri,

e li stanno come obbligare,

giacchè Mi trovo nell’Altare.

E così, quando il Sacerdote avrà fatto tutti i suoi doveri,

e la sera verrà davanti a Me Eucarestia,

questi troverà;

ed insiem con Me vi troverete

e che bella compagnia avrete;

nessun altro andrete cercare,

perché non state più abbisognare.

Dal popolo, se questo farete,

amati sarete

e riconosciuti da Me come Rappresentanti,

e davver evangelizzerete,

perché aiutati anche dagli Angeli sarete.

Se in alto starete, con gli Angeli vi incontrerete,

giacchè il demonio non può più salire

se non si sta lui ad ascoltare.

( VI° p. 65/ )

**Podestà:**

Sono Angeli

per essere, questi, fedeli a chi è in autorità.

Così del bene, di chi ha più poca responsabilità, e

ne ha tanta quantità, serve a

riparare quello che può essere mancante a chi è al potere,

perché ognun sia erede anche del cielo.

Potenza che metterò in coerenza

anche per questa divina Sapienza,

anche per mostrare

che gli Angeli sono a Dio in servizio,

come lo sono anche al Ministro.

Pensate che ci entrate nel gesto più bello che potevo fare,

che il mio volto nel vostro sto rispecchiare,

perché la mia parola viva di vita state improntare;

e da questo voi mostrate

che in terra il maligno giace.

Chi ieri ha sparato a segno,

sentirà impronta nel cuor:

“ Venga Gesù il tuo regno! “

( VI° p. 67 )

**Speranzina:**

Rappresenterà alla Chiesa mia

che nel cantare le lodi di Dio

e nell’insegnare,

ogni uccellaccio sotto deve restare,

perché il cervello deve beccare;

non perché è cattivo, ma

perché di ogni autorità è privo.

 Rappresenta quello che si deve fare

in questo mondo animale;

dico a chi Mi sta rappresentare:

 “ in alto ad insegnar “;

così il canto

in terra in ciel deve arrivare.

E così si sta a spostare,

nelle altre parti cantare,

finchè attratti a questo

il popolo si starà trovare,

e voi lo starete soddisfare,

e il cielo gli starete additare.

Al terrestre ci sono uccelli e pesci,

nessun altro animale;

e frutta per crescere.

Non stanno invecchiare,

perché sempre a 33 anni si stanno addormentare.

Non è ancor morto nessuno;

cantano un inno di compagnia.

Non stanno dormire,

e mai si stan stancare, anche se

delle volte si stan sedere.

Biondi e neri i capelli,

hanno gli Angeli Custodi: son Serafini,

per ispirarli verso Dio.

( VI° p. 69/ )

**Serafini:**

Tutti i canti che sorgono per Gesù Eucarestia,

dalla mente e dal cuore dell’uomo,

sono originati dalle ispirazioni di questi.

Così anche per far che l’uomo mortale,

prima di morire,

la propria vita serafica salga all’immortalità.

**Cherubinni:**

Cantori di Dio,

caparra dei beni che vengono da Dio,

capacità di servire Dio.

( VI° p. 71/ 4 – 11 )

**Somaschi**

Unità di pensiero,

ugual impegno per servire Cristo in tutti i doveri interi,

e per far che il vostro Ordine

sia degno come Io l’ho presentato al Fondatore

che questo ha dato.

Raccomando l’Educazione,

siate assistiti per la salvezza e

il decoro della generazione.

( VI° pp. 71/ 72/ )

**Rinnovamento:**

Sicuri che siete stati rinnovati nel segno,

chè la Madre coi raggi dello Spirito Santo

vi ha fatto diventare

perfetto Adamo.

Tenete a mente, nel coricarsi

e nel levarsi a buon ora,

che compagnia nuova

vi ho donato,

per far che: “ Siate Ministri miei “

non si abbia a dimenticare.

Così in un’armonia di doveri,

precisi e sinceri,

vi trovate sempre nel giorno

che siete stati consacrati

e a Me donati.

La vita sarà soave,

protetti sempre, ovunque,

dalla Sacerdote Immacolata,

che è anche vostra,

e a regalarla non mi costa.

Scusate che per il decoro dell’Opera mia

non vi abbia mettere in mostra.

Per ora, silenzio.

Più silenzio avete,

gli altri hanno temenza.

Voi vi trovate in opposta sponda con Me,

e gli altri non sanno come fare a raggiungervi;

ma non occorre gettar nessun aiuto,

perché sanno che son venuto.

( VI° p. 75/ 3 – 7; 9 – 20 )

**Mosè**, l’uomo del fulmine,

per cui non temeva di essere scottato da Dio.

La tenacità di presentare le tavole di Dio.

**Elia**: rappresentante di Dio,

per cui, parlando con gli altri profeti,

gli cedeva a tutti la luce che aveva,

e con sicurezza annunciava il Sacrificio, la Vittima, l’Olocausto,

cavalcando il primo e secondo tempo,

entrando nel terzo.

Per cui, per questo, parlando di Olocausto,

fu aggiunto che sarebbe tornato al tramonto,

ed è andato in un punto tale

da aprire le porte dell’Apocalisse di S. Giovanni.

L’uomo del fuoco.

( VI° p. 77/ 1 – 7 )

Noi abbiamo appartenuto al festino dell’uomo-Dio,

da Domenica, che sono sceso come Re dell’universo;

così il festino continuerà,

vera mensa preparata ed imbandita,

dal Divin Maestro servita.

( VI° pp. 77/ 79/ )

**L’elettricità**:

Elemento che c’è nell’aria;

cosa creata, che portata in basso, forma l’elettricità

a contatto con l’acqua.

L’Elettricità che parte da Dio

è una elevazione che ha l’anima,

una forza anche, quando purificata,

di unirsi al suo Dio:

una forza dell’amor di Dio,

che attira ed eleva l’anima,

perché da Lui è partita.

Dio ne potrebbe fare senza,

ma per l’amore che le porta

a Lui l’attira,

mentre l’anima non può far senza del suo Dio.

Questa elettricità, che parte da Dio e più non muore,

è quella che, purificata, al suo Dio va.

E’ come una calamita che appartiene a Dio.

L’anima è la luce di Dio

che si accende; e si spegne

quando perde la grazia.

Quando voi questi scritti li guarderete,

l’anima vostra di Me si sazierà,

perché questa parola da Me parte

e ancora a voi va.

Dove capita questo

vedrete come è riuscito questo congresso,

mai avvenuto tanto che c’è il mondo,

assiem al Padron del mondo.

( VI° pp. 79/ 81/ )

**Elettricità Mariana**:

E’ quella che raduna le ceneri per la risurrezione.

Va in cerca di tutte le ceneri del corpo,

ovunque si trovano,

per il potere e il volere di Dio.

Il saluto che vi do sia continuato,

e per il tempo che dura il mondo

sia mai dimenticato,

perché il saluto di Cristo

dura in eterno.

Chi si sposa uccide il segno Sacerdotale

e vive come in una tomba;

il segno è eterno,

e averlo ucciso

è come entrare nell’eternità,

e contentezza più non si avrà.

**BIENNO 19 agosto 1975**

( VI° pp. 84/ 86 )

Mosè con fulmini ha dato la legge: lo mostrerò

così nella parata.

La legge è sempre quella.

Col restauro li porto al primier uomo che ho creato

con improntata la Sacra legge del Celibato.

Ai dieci comandamenti, dati a Mosè sul Sinai,

ho abbinato i sette Sacramenti dati alla Chiesa mia;

ed ora nel Ritorno

un Nuovo Sacramento,

con improntato,

come legge divina,

il Sacro Celibato,

per poter confrontare con Elia,

quando è sceso dal cielo il fuoco

a incendiare l’Olocausto che Lui ha profetizzato,

che doveva esser cambiato

il sacrificio di una vittima, degno di Dio,

per poter dare nel terzo tempo l’Olocausto,

della vincita della verità

che nessuno

tramutarla in menzogna potrà.

Aver risuscitato Elia,

è come la realizzazione

che sarebbe tornato alla fine del mondo

a compiere l’Olocausto.

Carro di fuoco: è fuoco, è Spirito Santo, è bacino d’unzione,

 è fuoco che passa attraverso il Cuore Materno

 di Maria,

 fuoco che dà la vitalità al segno ancor vivo.

Alla parola di Cristo diventa nuovo il segno,

e attraverso i raggi del Cuore Immacolato di Maria

brucia, rinnovandolo e facendolo nuovo Adamo.

( VI° pp. 90/ 92/ )

L’Olocausto ora è più in alto;

essendo Cristo che celebra

e comincia l’Olocausto da Ritornato,

la cosa sarà più breve.

Era: “ per molti “ prima che io morissi, era sacrificio;

ed è attaccato ancora di rappresentare la sua passione e morte,

continuando ancora il tempo di vittima.

L’Olocausto è una cosa che ho incominciato Io,

che son Dio,

insieme con chi scrive il mio patto,

così in brevità sarà svolto e costatato.

Ora non è più una guerra;

guerra più nessuno potrà Me intimare,

perché l’Olocausto

lucido per tutto sta a dare.

P. Antonio oggi dimostra miracol del nome che porta,

così fu sentito quello che vuol dire quel trono.

( VI° p. 98/ 17 – 19 )

La coppa è il primo gradino

della composizione della fabbrica del Coro Vergineo,

intanto che Io l’Apocalisse vivo.

Sapete che la coppa porta la pianta d’ulivo,

che si è ingrandita

e serve di tenda alla scultura stessa?

( VI° p. 100 )

**Quadro grandioso:**

Noi siamo gli artisti dal cuore nuovo,

gli artisti scelti dall’Oculista,

che è la Madre di Dio;

al servizio perfetto del Divino Artefice.

E più voi scolpirete,

più viva l’Opera mia vedrete.

Più è che io, da legislatore,

tramite l’Angelo della Verginità,

presento degli angoli

del quadro che state scolpire,

che rende ad altri curiosità;

e così costì si verrà,

e quel che tocca ad ognuno, sentirà,

anche se il quadro non scolpirà.

( VI° p. 104 )

**Il giudizio del clero**

Il giudizio che avete scritto,

porta il timbro della mia misericordia infinita;

per cui non ci sarà una bontà tale

di un giudice,

che dice agli accusati come farà a giudicarli,

insegnando di andare dall’Avvocata

per perderla Lui

e vincerla chi ha sbagliato,

perché l’Avvocata il Giudice ha comandato.

Pregare ed evangelizzare e

grande profitto stare a dare.

( VI° p. 104 )

**Spirito di preghiera**:

Sarà quello per cui Gesù farà mattino questa sera.

Chi si trova a dir qualche lode a Gesù e Maria

In mezzo alle occupazioni: ecco

 il bel diritto che si può insegnare,

all’operaio di oggi;

per cui la grazia, con la preghiera,

prende la linea di scolpire,

in chi ci parla,

la parola adatta.

E’ la grazia che lavora nell’Evangelizzazione:

Invocare nell’intenzione; costruzione, ( quello che si insegna ), la grazia.

Tramutare questo io

nell’amare Me

che sono Dio.

( VI° pp. 106/ 108 )

Domani questo fuoco

scenderà in forma di archi,

già passati attraverso il Cuore Materno,

pronti a rifare il Sacerdote,

quando saprà e farà contatto col suo Cristo.

E l’ultimo scoppio avverrà

quando il quadro sarà terminato

e di questo fuoco sarà illuminato.

Questo insegnamento mio

è minato del fuoco settiformale,

tanto nella costruzione,

quanto nell’elevazione,

perché è l’opera della Santificazione

e dell’Infinito Amore.

I dolori che ha provato il Ministro senza di Me,

vengono ricuperati in consolazione;

 insieme con Me,

 di confidare c’è,

Me lo dice la Madre

di dirlo per tanti,

a te che scrivi, perché il miracolo si è compiuto,

per chi si è fatto suo l’invito

di venire a sentire

se ero proprio Io

che stavo dire,

in somiglianza di quello sotto il fico

che aveva detto:

“ E’ possibile, però vado a sentire! “

E così Me vide,

e da Me si è sentito lodare.

Così è anche di Voi

che siete venuti

Me ad ascoltare.

( VI p. 110/ 8 – 16 )

Come un giorno Gesù aveva mandato i suoi Apostoli

ad evangelizzare …

 E ora dico a voi,

che siete i miei Rappresentanti:

 “ la Sacerdote Madre vi consegni una RETE NUOVA! “

E Io da Ritornato vi dico:

 “ se questa adopererete,

 miracolosa sarà la pesca,

 e del pane e di pesci

 farete la festa “.

( VI° pp. 110/ 112 )

**Buona sera**:

Siamo qui con Michea,

che annuncia la resa.

Allor ci troviamo al mattino

anche se è sera.

Allor dico a voi tutti

miei Rappresentanti:

 “ Buon Natale,

giusta e buona Natività

al vostro Cristo

con l’Olocausto si fa “.

**Al P. Carlo:** dico

di non muoversi dal posto che è nell’Arca,

perché è il posto assegnato dalla Vergine Sacerdote Madre Immacolata,

che nessuno se la deve rubare,

perché si tratta come ha fatto con Giacobbe la madre di Esaù.

Non muoversi dal motore, perchè guida Dio questo nuovo colosso

che è la Chiesa mia rinnovata.

**BIENNO 9 settembre 1975**

( VII° p. 1/ 10 – 20 )

Quando sono morto in croce,

ho steso le braccia;

è stato per la salvezza del mondo.

Già allora gli Apostoli, nel commentare il Vangelo,

hanno detto “ Per tutti “,

per tutto il genere umano.

Ma poi la cosa si è così divisa:

 Lui voleva la prova del popolo.

E’ rimasto anche Lui in forma di vittima,

“ per vedere se ero amato “.

Fu una prova di fede.

Prima dovevano scrutare

per trovarMi nell’Eucarestia,

ora basta volere.

( VII° p. 3 )

**Cosa produce l’Olocausto:**

Luce: non sono Io un illumninato,

 ma Io sono il dator dei lumi.

Potenza: è potere, volontà di poter fare,

 che dà la sapienza di capire,

 di poter fare.

Bontà di Dio: bontà infinita

 che fa scomparire la giustizia.

 E’ la forza dell’Olocausto,

 forza di Dio.

Vita: vita mia.

 Voi nel consacrare e facendo l’Olocausto

 Vi do la vita mia da Ritornato.

 Vivete della vita mia.

**Segno Sacerdotale:** il carattere.

 E’ il sangue di Cristo

 tramutato in luce,

 sempre operante nel Ministro.

( VII° p. 5 )

Il demonio diceva che l’Apidario era suo.

Il Signore al demonio:

 “ ti comando di andare nell’abisso,

 e di allontanarti dal Mistero

 e da Sacerdotal Ministero “.

**Frumento:**

I Sacerdoti che sono venuti qui.

Nel cerchio era nato il frumento,

per miracolo della cenere del giudizio.

Sarebbe simbolo di miracolo chi ha scritto;

e questo miracolo si moltiplicherà

e tutti sazierà. ( la parola ).

( VII° p. 7/ 9/ )

Il mio genio di vincita

è un segno,

perché l’Angelo che Mi sta servire

vince prima di partire;

e quando ritorna

l’ora di vernirMi ad ascoltare scocca.

E’ quello che oggi gli Angeli ho mandato a cercare,

per non che chi Mi rappresenta

si abbiano in eterno fuori a restare,

e insieme coi cristiani

solo abbiano a giudicare.

A chi Mi rappresenta a giudicare

suona l’Arpa:

è il Cuore di Cristo che parla;

E’ l’inno vergineo

che in eterno dovran cantare,

premio dei vergini

che degnamente Mi sono stati rappresentare.

Sto per rompere il velo del Tempio,

con l’Olocausto lo accendo,

e così chi ancor verrà a celebrare

contento si starà trovare.

E chi all’antica, vuole restare,

cioè nella decadenza della vita,

scapperà via,

per non essere bruciato dal fuoco purificatore;

e invece di vedere nell’Olocausto l’Amore

avrà terrore,

perché della acque del mar dell’Amore

sono tranquille le onde,

e gli Angeli a mettere il salvataggio,

le scialuppe, sono pronti.

L’amore mio non ha misura;

è per quello che per l’amore che vi porto

ho fatto venuta;

e se vi ho disturbato

vi domando scusa.

( Poi si è lisciato la barba ).

**BIENNO 17 settembre 1975**

( VII° 11 – 13 )

Hanno fatto tutti gli sforzi per distruggere il Rosario.

È arte diabolica.

Così il Sacerdote, non recitandolo lui,

né insegnandolo al popolo,

il Clero è rimasto senza la vestina;

e così la Chiesa mia non fu più capita,

come secolarizzazione.

Non è stata di stare a capo la Chiesa mia,

ma è stata assorbita da tutti gli errori;

ed Io con amore passionale

sono stato ritornare,

per vedere se per amore

posso rimanere

senza metter mano alla potenza,

mettendo in posizione il mio Clero che ci vede,

di non poter di Me far senza.

… Quando la Chiesa avrà accettato,

sarete atti a convertire il mondo.

Questa grazia solleva,

e crea con l’Olocausto

una superiorità

su tutto e tutti

che solo Dio dà.

Adesso, nel mio Ritorno, dico a

chi non passa attraverso la mia Madre:

 “ Non vi conosco! “

E’ più che offendere Me, più tanto.

Chi non vuol la mia Madre,

non vuole neanche Me.

( VII° p. 15/ 3 – 16 )

Se starete con mia Madre e con Me,

non sarete uccisi come i miei Apostoli

e vedrete i frutti dell’Apostolato vostro,

perché si è in tempo di raccolta

ed è molta;

è far l’Olocausto con Me che conta.

Chi di Me si fida,

alla meta arriva,

ed è già arrivato.

L’Olocausto non vale solo per noi qui,

ma anche per tutte quelle persone che soffrono

per l’agonia della Chiesa mia.

( VII° pp. 15/ 17/ )

La Chiesa non ha più detto:

“ A porta inferi libera nos Domine “

Il demonio ha tentato di rovinare il Clero

e scomunicare Cristo.

Il demonio prima si è alzato al posto ove la Madonna appariva,

poi ha voluto che la mia Chiesa scomunicasse Me.

La donna dell’Apocalisse della luna e delle dodici stelle

è la Chiesa sposa.

L’Apocalisse si sarebbe avverata alla fine della cristianità,

se non si fosse creduto al Cristo Ritornato.

Ma dal momento che il Cristo Ritornato è stato accettato,

Egli ha iniziato un nuovo tempo;

e quindi l’Apocalisse rimane per noi

solo come una minaccia passata.

Quello che si insegnerà ai ragazzi

essi lo ricorderanno per tutta la vita,

soprattutto ora col Cristo Ritornato,

sia il bene sia il male;

soprattutto adesso, che è già un po’ che non si insegna più,

saranno più pronti ad accettare.

( VII° p. 19 )

A una famiglia devota

si può dire di recitare il Rosario;

diversamente la Madonna

si accontenta anche di poche Ave Maria.

Introdurre la preghiera

che è semente di ben vivere.

La nudità è il camposanto della mia Religione,

e la morte della fede.

Siamo dietro a far venire serene le sere.

( VII° pp. 21/ 23/ 1 – 22; 1 – 6 )

Questa è l’opera più magnanima

che poteva fare Dio

nel tempo e nell’eternità.

 Avevo tutto pronto,

 potevo distruggere il mondo

e invece son venuto.

Non fui conosciuto;

fui rifiutato

e poi combattuto,

e ugualmente Mi son fermato.

VEDETE QUANTO VI AMO!

 La terra per procreare era pronta,

ed invece ho preso la terra che hanno calpestato i Giusti,

gli indumenti e i libri, che son diventati cenere,

di chi Mi ha servito ed amato,

e così un nuovo mondo ho popolato,

dando meriti a tutti quelli

che Mi hanno imitato nel martirio,

e in qualunque sacrificio Mi han servito e testimoniato.

E così, cominciando in pieno allora,

ed è Olocausto,

introduco in questo

chi fu restaurato,

e chi Mi ha visitato.

Ed Io, col mostrare l’infinito amore che gli porto,

li ho introdotti.

Per potere dato come giustizia

ho risuscitato Domenica Aronne.

( VII° p. 23/ 11 – 21; p. 25 )

Completare perché non si poteva più andare avanti!

La mia parola viva di vita

dà vitalità nuova al segno,

e i raggi dello Spirito Santo, passati in Maria,

fasciando il Consacrato,

bruciando ciò che ha dato terra d’esilio,

per farlo figlio de terrestre,

questi regalo alla Madre,

facendolo gemello di Cristo;

un giorno potrà avere anche i doni preternaturali,

quando la famiglia verginea di Cristo sarà ingrandita,

e così potrà consolarsi la Chiesa mia,

che il suo Sposo non ha tradito,

ma che ha solo smarrito.

L’Olocausto fà diventare giardino il globo animale.

Chi in Me ha confidato,

grande davver è diventato.

Finalmente ancor vi sto riconoscere

perché siete i miei gemelli,

e i figli primi della Vergine Maria;

ormai non siete disconosciuti,

perché da Cristo stesso pasciuti.

E poichè voi venuti siete con Me,

comprenderanno che siete miei.

( VII° p. 25/ 20 – 21; p. 26 )

Bisogna salire all’Altezza: essere aquile,

per incontrare Cristo, perché Egli non si abbassa.

Lor nel rappresentare Me possono usare qualunque canto,

purchè non scendano sul piano secolare;

più è sapere chi si è,

le promesse che Mi han fatto,

chi è che è Ritornato,

chi è che il mondo ha creato

e chi si deve temere

e con chi confidenze si deve avere.

perché sono ancor in pesca

gli Angeli che servono la Madonna della Mercede.

Chi sarà pescato,

sarà qui portato,

non sarà cucinato, perché è pescatore,

e Cristo Re non è un uccisore.

( VII° p. 29/ )

**Aronne**

Aronne ha avuto facoltà da Dio,

di far uscire l’acqua dalla roccia,

di far diventare serpente la verga;

fu adoperato per provvidenza e per potenza

e così, intanto che fuoco entrava nella voragine della giustizia,

Lui per comunicazione saliva la scala dell’Infinito Amore,

per la sua obbedienza

e per la sua attitudine

agli ordini di Dio.

Avevano la famiglia,

chè ancor non aveva istituito il Sacramento dell’Ordine,

ma ce l’ho fatta pagare in tutte le maniere,

non lasciando a questi Sacerdoti un minuto di libertà,

perché Dio i doni dati

a farsi pagare

lo sa come si fa.

( VII° p. 31 )

Un’onda salutare di amore materno

che darà all’uso di ragione una precisazione

di chi si è,

dando alla persona umana la sensazione

di ciò che è bene e ciò che è male,

che è nell’istinto naturale.

Chi è spento, si accorgerà, per aver fatto a Dio tradimento.

Lavorio della Madre Celeste:

e ove questo sorgerà, ( inizierà ),

pronti i Ministri ad istruirli ci saran;

non è da ora, perchè

c’è assortimento di chi dice una maniera o l’altra,

finchè di insegnar male si troverà scaduto.

Chi al mio dir si scaglia,

è già in trappola,

perché la più grande canaglia dirà che si sbaglia.

Si è guardato la destra: “ Che ora è? “

“ E’ l’ora della barba di Cristo Re “.

( E’ l’ora del potere ).

( VII° pp. 33/ 35/ )

**Filippo**:

Questa mattina, intanto che celebravo nella Chiesa dell’orto,

ho chiamato a vita il corpo di Filippo.

Passando davanti dove è calata la Madre mia,

nella comunicazione tra cielo e terra,

ha fatto salita.

Molto chiaro dà alla Chiesa mia,

fu molto fidente

e tanti alla mia sequela

è stato rendere,

perché la spinta dell’Apostolo era in Lui;

e ognun che incontrava

del Maestro parlava.

Pregherà,

e così questa lega

grande verrà.

Attirati alla verità,

si sospende la Divina Giustizia,

e l’alta scala della perfezione

così si inizia.

Ecco la coppa che ha vinto Cristo Re con l’ulivo:

è simbolo che, dove l’Angelo la rovescia sulla terra,

scoppiava epidemia d’ogni sorta, guerra ecc..,

invece questa è salita all’Eterno Padre

con la pianta d’ulivo, che è pace,

e così sul mondo

le calamità non vengono rovesciate.

Piuttosto, questa attira la luce settiformale.

Chi è che in terra d’esilio

si vorrà lasciar pesare

Il Ritorno del Maestro Divino,

quel Ministro che vorrà fare da solo,

non vorrà dalla mia Madre lasciarsi aiutare

e così assicurarsi la vita felice, eternale,

in terra d’esilio?

( VII° p. 37/ 19 – 21; p. 39/ 1 – 12 )

Ho preparato sette Archi.

Uno per la pace,

uno per P. Corrado perché Mi aveva anche insultato,

due, uno a ciascuno, a lor due, perché son venuti

a far la festa del Natale con Me,

così siamo in tre.

Che avvenga il miracolo di S. Antonio Abate:

col segno della Croce ha reso domestici gli animali selvatici …

Scenderà la Sapienza di Dio,

e leva il mantello:

ecco il bianco agnello.

Dove il Clero si sta ad addomesticare

anche il popolo

domestico sta diventare.

( VII° pp. 39/ 41/ 43/ )

L’aratro è d’oro,

perché è la Religione tale quale nella sua altezza,

senza rughe né macchie oscure.

 Bisogna guardare nell’adoperarlo:

 lo insegnerà l’immacolata.

Con questo si può salvare,

si può raccogliere;

e anche una carretta può diventare per trasportare:

 secondo il bisogno si può usare.

Che è ora

se ne risentirà chi lo vedrà,

e del raccolto molta stima avrà

e ricercato sarà.

E’ come la terza chiave della Chiesa nel terzo tempo:

è piccola,

ma è d’oro;

alle altre due chiavi

è di decoro.

Non è qui una mortificazione

che do al mio Clero,

perché questa cosa doveva venire,

perché non c’è nessuno da mettere in alto

né di atterrare,

c’è solo da mostrare al popolo chi siete,

perché vi abbiano rispettare ed ascoltare.

Non son venuto per umiliarvi ma per esaltarvi.

La terza chiave

è stata tanto nel fuoco purificatore, in lavorio,

finchè si vede che è d’oro,

e fa per tre, per dar valuta

al primo, al secondo, al terzo tempo,

in cui son tornato Io stesso.

La terza chiave è il composto della Chiesa mia,

a cui non manca più niente.

La Chiesa completa.

Io sono venuto dal Padre a celebrare

e tutto rinnovare;

e siccome sono Dio

e non sono un fallito,

vi darà prova

chi è il Vostro Maestro Divino.

( VII° p. 43/ 20 – 21; p. 45 )

Se si scrive come storia

questo pane rimane raffermo.

La storia va notata

perché si deve far capire questa cosa,

il motivo.

Lo spirito di preghiera, che si deve possedere,

ad altri si deve cedere

come esempio e necessità,

secondo il tempo che si ha.

La preghiera deve esser il filo

che avvolge qualunque dovere;

e così conduce tutto e tutti a Dio,

quando tutto a Lui è indirizzato.

In questo tempo di oscurità

sapete quello che è capitato?

Hanno perduto Dio.

E voi siete quelli

che lo fanno ad altri rintracciare;

è per quello che a Bienno

vi ho fatto arrivare,

tanto che Bienno vuol dire:

 “ bisogno del mondo “;

e di questo tenetene conto.

**La preghiera orale**:

Rafforza il parlare del Ministro.

Se la persona non è abituata a pregare,

non riesce neanche a meditare.

Si deve Dio lodare, se Lui deve aiutare,

come costanza, come perseveranza nel bene

e come anche riparazione

per tutta la popolazione.

 Al mattino:

“ voglio amarti per tutti,

voglio servirti per tutti,

ti domando perdono per tutti,

perché tutti abbiano ad approfittare

della Redenzione i frutti “.

( VII° p. 49/ 6 – 14 )

Su voi ho steso il braccio destro,

ma non è solo il gesto,

è un fatto di atto

che ha la sua importanza,

perché chi ha steso il braccio

è il Monarca.

Ogni mio atto è un monito,

un richiamo, un invito, un indirizzo;

tutto perché vi ama Cristo.

Il vostro Divin Maestro

non può prendere un granchio.

( VII° p. 51 )

Nel momento che Mi ha dato il rifiuto,

il Mistero era Compiuto.

Ho aspettato

finchè il tempo è arrivato;

e se non ho punito

intanto che non venivano,

devo castigare ora

che siete venuti?

Il vostro Divin Maestro non è un fallito.

Tutto a Me è presente,

ma amo ugualmente.

Mi son fermato apposta,

per dirvi come faccio a giudicare,

perché basati su questo dovete insegnare.

Motto:

“ AmateMi e fateMi amare “.

Che il premio

nessuno potrà misurare.

Così le piaghe d’Egitto

non stanno scoppiare.

( VII° p. 55/ 11 – 16 )

E’ la natività della Sapienza mia infinita,

e chi a questa si accosterà

e starà vicino a Me Eucarestia,

apparterrà a questa suprema vincita

che continua a fare la Vergine Maria.

( VII° p. 55/ 18 – 21; p. 57/ )

Vi ricordate Isaia

quando ha profetizzato

che i Giudei non si sarebbero ravveduti

e sarebbero diventati ciechi?

Ed Io invece, con la fiamma dell’Olocausto,

ci vedranno i ciechi,

sentiranno i sordi,

parleranno i muti,

perché i tempi per fare questo

sono maturi.

La pioggia dà fertilità alla terra,

e il faro Mariano, acceso,

darà il dono della fede, della speranza, della carità

a chi non la pratica

e chi dalla propria religione si allontana.

L’Aquila si sta abbassare,

e luce alle coscienze starà dare;

e chi a Me avrà creduto

più sarà che averMi veduto,

perché la parola scritta rimane

e più di tutto il mondo vale.

( VII° pp. 59/ 61/ )

Chi vuol Me sentire

bisogna che qui dentro venga;

e chi non ha voglia

vada almeno sotto il manto della Madonna

che Lei ognun riceverà,

e avrà di voi tutti pietà.

 La mia Madre ho messo al centro della Misericordia,

perché Lei l’abbia a dispensare

a qualunque l’abbia abbisognare;

e per l’amore che Lei porta al peccatore

dà alla giustizia di Dio sospensione.

 Siccome al vostro fondatore ne è venuto un miracolo

prima di essere sepolto,

così deve avvenire per Me

che sono stato tornare

prima che me ne vada:

 “ che abbiano ad intendere

 che SOVRUMANA è l’ambasciata “.

Mi ripeto come va capita l’opera mia:

 dopo Me ascoltato e scritto,

 quel che dico,

 chi non è convinto

 stia ad aspettare,

 perché la luce

 stia arrivare.

Ve lo dico prima come son fatto:

 se si viene a mettere sull’uso della ragione

 prima di far altro,

 non si capisce più niente.

Ripeto: a leggere quello che si è in dubbio

 davanti all’Eucarestia,

subito della verità

sarà aperta la via.

La Calata mondiale della Madonna all’Apidario

è proprio per i Preti.

( VII° pp. 63/ 65/ )

**La Buona Sera**

Siate contenti e festosi

di essere venuti a trovare,

in visita al dolce Ospite,

per cui non posso dare il lamento:

“ Abbandonato Mi trovo “.

Invece la vostra compagnia

ha fermato

che Io avessi a scoppiar l’ira.

Invece l’acqua viva da sé si irriga

e ferma la potenza mia.

L’Angelo Saccario, a ordine dell’Immacolata:

 “ Tracci su di voi l’Arco Trionfale “,

assicurandovi che vi starò

sempre accompagnare.

L’AMOR di Dio:

è pazienza mia infinita;

è calpestare la giustizia

per far che la Vergine Maria

dia la vitalità a ciò che possiede,

a ciò che ha;

la sua potenza nell’amore mio,

la sua bontà,

che è misericordia adoperata,

dà.

Spando il sentimento mio

di orientamento e di aggiornamento,

e a chi di Me si è scordato

l’Immacolata dà memento.

 E così state partire

 con questo mio sentimento.

 Ovunque andate

 la mia voce vi sta accompagnare,

 perché non vi abbiate

 di Me dimenticare

 e starvi addormentare.

Il TERZO TEMPO è la MANIFESTAZIONE DELL’AMORE

che ci ha portato il REDENTORE.

Como, dicembre 1975

Indice

**BIENNO: Volume Primo**

9 giugno 1975 p. 1

16 giugno 1975 p. 3

17 giugno 1975 p. 4

18 giugno 1975 p. 8

19 giugno 1975 p. 15

20 giugno 1975 p. 22

21 giugno 1975 p. 30

5 agosto 1975 p. 45

6 agosto 1975 p. 49

7 agosto 1975 p. 56

8 agosto 1975 p. 58

9 agosto 1975 p. 69

11 agosto 1975 p. 75

12 agosto 1975 p. 83

13 agosto 1975 p. 94

14 agosto 1975 p. 96

19 agosto 1975 p. 111

9 settembre 1975 p. 117

17 settembre 1975 p. 120